



Ordine del  
Giorno

Proponente:  
**PARTITO DEMOCRATICO**

P.G. N.: 458846/2017  
Collegato a PG.N.: 408934/2017  
N. O.d.G.: 419.6/2017  
Data Seduta Consiglio: 21/12/2017  
**Adottato**

Oggetto: ORDINE DEL GIORNO TESO A INVITARE LA GIUNTA A DARE MASSIMA PRIORITA ' ALL'ELABORAZIONE DEL PROGETTO ESECUTIVO , ALLA MESSA A GARA E ALLA ATTUAZIONE ENTRO IL 2018 DELL'INTERVENTO DI RIQUALIFICAZIONE URBANA DI LARGO CADUTI DEL LAVORO , PRESENTATO DAL CONSIGLIERE COLOMBO IN DATA 18 DICEMBRE 2017

Tipo atto: OdG ordinario

Informazioni Iter

Consiglieri Firmatari

Assessori di Competenza

Commissioni

Esito

Dati di Lavoro

## "" "Il Consiglio comunale

### Premesso:

- nello scorso mandato amministrativo, nell'ambito del Piano della pedonalità "Di nuovo in centro", è stato sviluppato un importante progetto di riqualificazione urbana di Largo Caduti del Lavoro, che prevede una parziale pedonalità dell'area, la posa di arredi urbani e di elementi di verde pubblico, il miglioramento dell'illuminazione pubblica, etc.;

### Considerato:

- l'intervento in oggetto è stato inserito nel Programma triennale dei lavori pubblici del 2016 e del 2017 ed è altresì riproposto in quello del 2018 in corso di approvazione (cod. int. 4928), ma per arrivare alla sua effettiva realizzazione deve ancora essere completata la progettazione e avviata la gara di affidamento dei relativi lavori;

- è importante completare il sistema della riconoscibilità e delle porte di accesso al distretto della "Manifattura delle Arti", con l'attuazione del progetto di Largo Caduti del lavoro per il lato est, essendo invece già da tempo stata riqualificata la via Azzo Gardino sul lato ovest del distretto;

- il progetto è stato anche oggetto di un'apposita udienza conoscitiva nella VIII Commissione consiliare in data 1° febbraio 2017, nel corso della quale è avvenuta la sua presentazione a uno stato d'avanzamento progettuale già prossimo al livello esecutivo;

### Visti:

- le Linee programmatiche di mandato 2016-2021;

- il DUP 2018-20 (capitolo 2.3.2 - “Una città più vivibile in tutti i quartieri, sostenibile e resiliente”), che prevede tra l’altro: “la tutela e la promozione del patrimonio culturale ... sono indispensabili perché questi costituiscano risorse identitarie ed economiche della città, così come la qualità degli spazi pubblici”;

**INVITA  
il Sindaco e la Giunta**

a dare mandato a tutti gli uffici competenti di assicurare massima priorità all’elaborazione del progetto esecutivo e alla conseguente messa a gara dell’intervento di riqualificazione urbana di Largo Caduti del Lavoro (cod. int. 4928), al fine di pervenire entro il 2018 alla sua concreta e definitiva attuazione.

F.to: A. Colombo, S. Lembi, I. Angiuli, N. De Filippo, R. Fattori, F. Errani, L. Bittini, M. Ferri, C. Mazzanti."""

**Documenti allegati (parte integrante):**

**Documenti in atti:**



Ordine del  
Giorno

Proponente:  
**INSIEME BOLOGNA**

P.G. N.: 442842/2017  
Collegato a PG.N.: 408041/2017  
N. O.d.G.: 420.1/2017  
Data Seduta Consiglio: 21/12/2017  
**Adottato**

Oggetto: ORDINE DEL GIORNO IN MERITO AD UNA CORRETTA INTEGRAZIONE DEI CITTADINI SORDI ATTRAVERSO CORSI RIVOLTI AL PERSONALE COMUNALE , PRESENTATO DAL CONSIGLIERE DE BIASE ED ALTRI IN DATA 5 DICEMBRE 2017

Tipo atto: OdG ordinario

Informazioni Iter

Consiglieri Firmatari

Assessori di Competenza

Commissioni

Esito

Dati di Lavoro

## “””Il Consiglio Comunale di

**Bologna**

### **Premesso che:**

- la Legge n. 18 del 03 marzo 2009 che ratifica la convenzione delle Nazioni Unite sui diritti delle persone con disabilità firmata a New York il 30 marzo 2007 che riafferma “la necessità da parte delle persone con disabilità di essere garantite nel loro pieno godimento senza discriminazioni”.
- la risoluzione del Parlamento Europeo 17/06/1988 considera la lingua dei segni (LIS) come lingua preferita dalla maggior parte delle persone sorde per accedere alle informazioni necessarie della vita quotidiana.
- il numero di cittadini sordi presenti sul territorio cittadino sono circa 700;

### **Considerato che:**

l'attenzione del Sindaco e della Giunta all'integrazione delle persone con abilità diverse ha portato alla nomina di Eugenio Sosio come Disability Manager del Comune di Bologna;

**giunta**

### **Invitano il sindaco e la**

- a favorire una corretta integrazione dei cittadini sordi attraverso corsi, rivolti al personale comunale, finalizzati alla conoscenza della lingua dei segni (LIS) coinvolgendo le associazioni dei sordi.

F.to: G.M. De Biase, G. Venturi''''''.

**Documenti allegati (parte integrante):**

**Documenti in atti:**



Ordine del  
Giorno

Proponente:  
**PARTITO DEMOCRATICO**

P.G. N.: 457748/2017  
Collegato a PG.N.: 408041/2017  
N. O.d.G.: 420.7/2017  
Data Seduta Consiglio: 21/12/2017  
**Adottato**

Oggetto: ORDINE DEL GIORNO TESO AD INVITARE L'AMMINISTRAZIONE A DOTARE IL COMUNE DI UN NUMERO CONGRUO DI DEFIBRILLATORI E ATTIVARE UNA FORMAZIONE AD UN NUMERO SEMPRE MAGGIORE DI DIPENDENTI; PRESENTATO DAL CONSIGLIERE PERSIANO ED ALTRI IN DATA 18 DICEMBRE 2017

Tipo atto: OdG ordinario

Informazioni Iter

Consiglieri Firmatari

Assessori di Competenza

Commissioni

Esito

Dati di Lavoro

## ""IL CONSIGLIO COMUNALE DI BOLOGNA

Premesso che in caso di malore i tempi di intervento possono fare la differenza nel salvare la vita delle persone;

Premesso inoltre che sono sempre maggiori gli esempi di cittadini salvati grazie all'utilizzo in tempi brevi di defibrillatori;

Visto l'esito positivo della dotazione di defibrillatori a bordo di due taxi che ha portato a soccorrere tempestivamente un cittadino vittima di un malore salvandogli la vita;

Vista la diffusione della nuova App che fornisce una mappa dei defibrillatori semiautomatici (DAE) presenti in Italia, individuando quello più vicino in caso di emergenza;

Rilevato che in data 13/12/2017 con Atto del Sindaco la Città Metropolitana di Bologna ha disposto di realizzare, in accordo con le Unioni dei Comuni e con il Nuovo Circondario Imolese, il progetto "Promozione della salute", volto a dotare il territorio metropolitano di strumentazioni da utilizzare in caso di emergenza;

Rilevato che in tempi brevi la Città Metropolitana avvierà un percorso di formazione per il primo soccorso e l'utilizzo dei defibrillatori

Preso atto che Palazzo d'Accursio è sede di uffici comunali e quindi frequentata quotidianamente da migliaia di lavoratori;

Tenuto conto che Palazzo d'Accursio, la sala Borsa e in generale il Centro Storico di Bologna è visitato quotidianamente da un flusso sempre maggiore di cittadini bolognesi e turisti;

Ritenuto doveroso ed opportuno che il Comune di Bologna debba aumentare sempre più la strumentazione da utilizzare in caso di emergenza;

## **INVITA IL SINDACO E LA GIUNTA**

- a dotare Palazzo d'Accursio e la Sala Borsa di un numero di defibrillatori congruo a soccorrere lavoratori e/o visitatori colpiti da malori improvvisi;
- a sperimentare la dotazione di defibrillatori a bordo delle auto della Polizia Municipale, iniziando da quelle usate per pattugliare il Centro Storico in occasione dei Tdays;
- e mettere in rete le informazione riguardo ai punti in cui saranno installati in modo da poter essere facilmente rintracciati in caso di emergenza anche tramite App;
- ad avviare in tempi brevi un progetto di formazione per il primo soccorso e l'utilizzo dei defibrillatori sia per i dipendenti comunali, sia per gli agenti della PM di Palazzo e di quanti su base volontaria vogliono aderire.

F.to R.Persiano, E.Leti, L. Bittini, N. De Filippo, M. Campaniello, G. Di Girolamo, V. Zanetti, R. Santi, A. Colombo, F. Errani, C. Mazzanti."""

**Documenti allegati (parte integrante):**

**Documenti in atti:**



Ordine del  
Giorno

Proponente:  
**PARTITO DEMOCRATICO**

P.G. N.: 457708/2017  
Collegato a PG.N.: 408041/2017  
N. O.d.G.: 420.6/2017  
Data Seduta Consiglio: 21/12/2017  
**Adottato**

Oggetto: ORDINE DEL GIORNO PER INVITARE LA GIUNTA A VALUTARE UN INTERVENTO INTEGRATO TRA TAXI E TPER PER FAVORIRE LA MOBILITA ' A CITTADINI CON DISABILITA ' O RIDOTTA MOBILITA', PRESENTATO DAL CONSIGLIERE CAMPANIELLO E ALTRI IN DATA 18 DICEMBRE 2017

Tipo atto: OdG ordinario

Informazioni Iter

Consiglieri Firmatari

Assessori di Competenza

Commissioni

Esito

Dati di Lavoro

## """"IL CONSIGLIO COMUNALE DI BOLOGNA

### Premesso che

- da diversi mesi i cittadini di Bologna lamentano disservizi da parte della Cooperativa Radio Taxi Cotabo, che sta arrecando forti disagi per chi ha la necessità di usufruire del servizio pubblico taxi urbano ed extraurbano, in particolare per le persone con disabilità;
- da quando è stata fisicamente riammodernata la centrale operativa, succede molto spesso che le auto del servizio taxi restino ferme nei posteggi riservati, mentre gli utenti che vogliono prenotare il servizio si trovano ad attendere il contatto con l'operatore o l'assegnazione del servizio per diversi minuti;
- l'attesa da parte degli utenti non sempre garantisce l'accesso al servizio, non risparmiando neanche le persone con disabilità che, non potendo fare a meno del servizio taxi, si trovano a dover sopportare un disagio che li espone a rischi per la loro salute, già messa duramente alla prova dalla disabilità;
- il consiglio di quartiere San Donato – San Vitale ha approvato in data 22 novembre 2017 un

ODG per chiedere un intervento da parte del Sindaco e dell'Assessore competente per affrontare detti disservizi;

**Rilevato che**

- è compito dell'Amministrazione rimuovere gli ostacoli che limitano la mobilità delle persone specie con disabilità ed a ridotta mobilità, creando per loro condizioni paritarie con il resto della collettività;

Tutto ciò premesso e rilevato, si invita il Sindaco e la Giunta

- a valutare forme di intervento integrato tra Taxi e Tper, per favorire la mobilità dei cittadini con disabilità ed a ridotta mobilità, prevedendo per dette categorie, ove possibile, delle forme di incentivazione economica per favorire l'uso del trasporto pubblico.

F.to M.Campaniello, R.Persiano, G.Di Girolamo, L. Bittini. N. De Filippo, V. Zanetti, R. Santi, C. Mazzanti. ""

**Documenti allegati (parte integrante):**

**Documenti in atti:**





Ordine del  
Giorno

Proponente:  
**PARTITO DEMOCRATICO**

P.G. N.: 457756/2017  
Collegato a PG.N.: 408041/2017  
N. O.d.G.: 420.9/2017  
Data Seduta Consiglio: 21/12/2017  
**Adottato**

Oggetto: ORDINE DEL GIORNO PER CHIEDERE ALL 'AMMINISTRAZIONE COMUNALE IL MONITORAGGIO DEL PIANO COMUNALE BONIFICA AMIANTO , PREVEDENDO AZIONI DI INFORMAZIONE , SENSIBILIZZAZIONE E INTERVENTI PER PROMUOVERE LA RIMOZIONE DELL 'AMIANTO DAGLI IMMOBILI; PRESENTATO DAL CONSIGLIERE ERRANI E ALTRI IN DATA 18 DICEMBRE 2017

Tipo atto: OdG ordinario

Informazioni Iter

Consiglieri Firmatari

Assessori di Competenza

Commissioni

Esito

Dati di Lavoro

## ""IL CONSIGLIO COMUNALE

### PREMESSO CHE:

- la Giunta Comunale ha approvato con deliberazione Progr. n. 279 Pg.n. 317396/2014 del 11/11/2014 il Progetto di piano comunale bonifica amianto;
- il Consiglio Comunale ha deliberato, con ODG 294/2014 (PG 204113/2014) ai sensi dell'art. 12 dello Statuto Comunale, l'indizione di un'istruttoria pubblica svolta nella giornata del 2 dicembre 2014, nel corso della quale sono stati presentati dati statistici e conoscitivi aggiornati e sono state illustrate varie esperienze sul tema e proposte tecniche;
- con delibera PG 43524/2016 ODG 165 "APPROVAZIONE DEL PIANO COMUNALE BONIFICA AMIANTO", il Consiglio comunale di Bologna nella seduta del 29/02/2016 ha approvato il "Piano Comunale Bonifica Amianto", composto da una relazione generale e una relazione di sintesi;

### CONSIDERATO CHE:

- il Piano Comunale Bonifica Amianto risulta un utile strumento per organizzare in modo sistematico le diverse azioni possibili, quali le verifiche della corretta

manutenzione dell'amianto, la bonifica di quanto deve essere bonificato in area pubblica e privata, l'esecuzione delle corrette attività di vigilanza, o la promozione della sostituzione di coperture di amianto con interventi di coibentazione, risparmio energetico e messa in opera di pannelli fotovoltaici, il monitoraggio delle acque nella rete acquedottistica, lo stato attuale delle conoscenze sulle relazioni ambiente-salute;

- il Piano prevede interventi di bonifica per azzerare la presenza di coperture in cemento amianto, grazie all'incentivazione e alla cura del patrimonio immobiliare pubblico e privato con l'obiettivo di eliminare l'amianto dalla nostra città entro il 2028;

- il Comune di Bologna, con il Piano annuale bonifica amianto e il Piano triennale dei lavori pubblici, è impegnato a rimuovere l'amianto dagli immobili di proprietà comunale entro il mandato 2016-2021;

#### **INVITA LA GIUNTA**

- a prevedere azioni di comunicazione per sensibilizzare e informare in modo efficace i cittadini sull'attività di bonifica, per supportare i soggetti privati proprietari nel programmare nel breve e nel medio termine la bonifica da materiali contenenti amianto;

- a promuovere un piano di comunicazione per sensibilizzare al rischio amianto nella società e specialmente nelle scuole, così da promuovere atteggiamenti e comportamenti responsabili nella bonifica dell'amianto sul territorio;

- a potenziare le strutture di controllo e vigilanza, anche con l'ausilio della Polizia Municipale, Arpa e altre strutture di controllo territoriale (associazioni, scuole, etc.);

- a valutare la realizzazione di un portale amianto e al contempo di un database tra Comune e organi di controllo (Arpa, Ausl, Polizia Municipale, etc.) che permetta di conoscere in tempo reale dove e chi sta svolgendo attività di bonifica;

- a incentivare i proprietari degli immobili privati a sottoporre le proprie abitazioni a controlli e valutazioni dei rischi in relazione alla presenza di materiali contenenti amianto, al fine di attivare percorsi di valutazione e bonifica delle coperture in cemento amianto;

- a sostenere l'attività dello Sportello Amianto Comunale, così da offrire a cittadini, associazioni e imprese, consulenza, informazioni per l'auto-rimozione sicura di piccole superfici di cemento-amianto, modalità di

confinamento, ritiro a domicilio, etc;

- a valutare la fattibilità tecnico economica connessa al ritiro di piccole quantità di cemento amianto, a patto che siano garantite le procedure di sicurezza per lo smontaggio e il trasporto;

- a valutare annualmente, con il Consiglio comunale tramite le Commissioni competenti, l'attuazione del Piano Comunale Bonifica Amianto, prevedendo adeguati strumenti di monitoraggio delle diverse componenti del piano e pubblicazione di report annuali.

F.to: F. Errani, R. Li Calzi, A. Colombo, S. Lembi, I. Angiuli, R. Fattori, M. Ferri, N. De Filippo, L. Bittini, C. Mazzanti. "" "

**Documenti allegati (parte integrante):**

**Documenti in atti:**



Ordine del  
Giorno

Proponente:  
**PARTITO DEMOCRATICO**

P.G. N.: 457749/2017  
Collegato a PG.N.: 408041/2017  
N. O.d.G.: 420.8/2017  
Data Seduta Consiglio: 21/12/2017  
**Adottato**

Oggetto: ORDINE DEL GIORNO TESO AD INVITARE IL CONSIGLIO E LA GIUNTA A DESTINARE RISORSE NEL PROSSIMO BILANCIO ALLE PERSONE DISABILI E NON AUTOSUFFICIENTI , PRESENTATO DAL CONSIGLIERE LOMBARDO IL 18 DICEMBRE 2017

Tipo atto: OdG ordinario

Informazioni Iter

Consiglieri Firmatari

Assessori di Competenza

Commissioni

Esito

Dati di Lavoro

#### ""Il consiglio comunale di Bologna

Considerando che gli articoli 2, 3, 30, 32 e 38 della Costituzione, sono volti a favorire il benessere, la piena inclusione sociale e l'autonomia delle persone con disabilità;

Considerando che le amministrazioni comunali devono impegnarsi a rendere le realtà urbane accessibili alle persone disabili o non autosufficienti, con piano di azioni e misure concrete per rimuovere le barriere architettoniche, burocratiche, normative e culturali;

Considerando che le amministrazioni comunali possono destinare risorse dirette per finanziare misure idonee a rimuovere tali ostacoli ovvero possono deliberare, nei confronti di associazioni fondazioni e ONLUS impegnate sul tema dell'inclusione sociale e lavorativa delle persone disabili o non autosufficienti, riduzioni o esenzioni di tributi di loro pertinenza e connessi adempimenti;

Considerando che la legge 22 giugno 2016 n.112 *"Disposizioni in materia di assistenza in favore delle persone con disabilità grave prive di sostegno familiare"* altrimenti nota come legge sul "Dopo di Noi", agli articoli 2 e 4, comma 2, invita le amministrazioni comunali a sostenere progetti di vita autonoma ed indipendente di persone con disabilità, con particolare riguardo al sostegno ed alla promozione di interventi innovativi di residenzialità e di supporto alla domiciliarità in abitazioni o gruppi di appartamento per le persone con disabilità grave di cui all'articolo 1, comma 2;

#### **Invita il Consiglio e la Giunta a**

-destinare una quota della tassa di soggiorno al tema del turismo accessibile;

- impegnare una parte consistente delle risorse, al finanziamento del Piano di eliminazione delle barriere architettoniche (PEBA) che il Comune dovrà adottare all'interno del Piano di inclusione universale (P.I.U.);

- prevedere un capitolo delle risorse dedicate ai progetti di vita indipendente;

- estendere l'esenzione della tassa comunale sui rifiuti sugli immobili siti nel Comune di Bologna in cui si svolgono progetti abitativi per favorire percorsi di vita autonoma ed indipendente di persone con disabilità grave.

F.to: M. Lombardo, R. Persiano, I. Angiuli, S. Lembi, R. Fattori, M. Ferri, N. De Filippo, L. Bittini, M. Campaniello, G. Di Girolamo, R. Santi, V. Zanetti, F. Errani, C. Mazzanti.

**Documenti allegati (parte integrante):**

**Documenti in atti:**



Ordine del  
Giorno

Proponente:  
**PARTITO DEMOCRATICO**

P.G. N.: 457771/2017  
Collegato a PG.N.: 408041/2017  
N. O.d.G.: 420.10/2017  
Data Seduta Consiglio: 21/12/2017  
**Adottato**

Oggetto: ORDINE DEL GIORNO PER CHIEDERE ALL'AMMINISTRAZIONE COMUNALE DI SVILUPPARE IL BILANCIO PARTECIPATIVO, PRESENTATO DAL CONSIGLIERE ERRANI E ALTRI IN DATA 18 DICEMBRE 2017

Tipo atto: OdG ordinario

Informazioni Iter

Consiglieri Firmatari

Assessori di Competenza

Commissioni

Esito

Dati di Lavoro

## ""IL CONSIGLIO COMUNALE

### PREMESSO CHE:

- con delibera PG 142306/2015 ODG 235 "MODIFICA DELLO STATUTO COMUNALE" e con delibera PG 142311/2015 ODG 236 "Modifica del Regolamento del decentramento", il Consiglio comunale di Bologna ha approvato, come previsto dalle linee programmatiche del mandato amministrativo 2011-2016, la riforma dei Quartieri;
- l'obiettivo perseguito dalla riforma dei Quartieri è quello di connotare maggiormente il Quartiere come il luogo della partecipazione, il livello istituzionale in cui, dato il suo massimo grado di vicinanza al territorio, la sussidiarietà verticale incontra la sussidiarietà orizzontale;
- la partecipazione su cui si intende far leva non è soltanto quella funzionale all'adozione delle decisioni, ma si estende a forme maggiormente cooperative finalizzate al coinvolgimento attivo dei cittadini nella progettazione e nella realizzazione di azioni per la cura condivisa dei beni comuni;

### CONSIDERATO CHE:

- all'art. 4 ter dello Statuto è stato previsto il bilancio partecipativo quale strumento particolarmente significativo

nello sviluppo della partecipazione attiva dei cittadini;

- con delibera PG 85548/2016 ODG 214 "APPROVAZIONE DEL REGOLAMENTO DEL BILANCIO PARTECIPATIVO", il Consiglio comunale di Bologna ha approvato il Regolamento del bilancio partecipativo con il relativo allegato A "Regolamento per la disciplina del bilancio partecipativo";

#### **RILEVATO CHE:**

- il Comune di Bologna, nell'annualità 2017, ha stanziato 1 milione di euro per attuare la prima sperimentazione del bilancio partecipativo con l'obiettivo di realizzare, su proposta dei cittadini, interventi di manutenzione straordinaria, riqualificazione e riorganizzazione di spazi, opere pubbliche, nuovi arredi in sei zone specifiche nei Quartieri della città;

- il percorso partecipativo, iniziato a marzo 2017, ha coinvolto 1.700 cittadini e si è concluso il 27 novembre 2017 con la prima consultazione di voto *on line* della storia del Comune di Bologna, a cui hanno partecipato 14.584 cittadini;

- il voto *online* ha riguardato 27 progetti pensati dai cittadini ed elaborati insieme ai tecnici del Comune per riqualificare spazi e aree verdi, e i progetti più votati saranno finanziati e realizzati dall'Amministrazione comunale con 150.000,00 euro a disposizione per ogni Quartiere della città, per un totale di circa 1 milione di euro;

#### **INVITA LA GIUNTA**

- in merito ai 27 progetti presentati durante la sperimentazione del bilancio partecipativo 2017, giudicati di valenza sociale, a valorizzare l'impegno e la partecipazione dei cittadini e a tenere comunque conto dei bisogni espressi da ciascun territorio;

- in merito ai progetti risultati vincitori e quindi finanziati, ad avviarli e realizzarli nel corso dell'anno 2018;

- in previsione dell'approvazione del Bilancio di previsione pluriennale 2018-2020, a valutare di impegnare maggiori risorse da assegnare a ciascun Quartiere per sviluppare il bilancio partecipativo, quale strumento per affidare ai cittadini le scelte concernenti l'impiego di una parte delle risorse comunali;

- a valutare annualmente, con il Consiglio comunale tramite le Commissioni competenti, l'attuazione del "Regolamento del Bilancio partecipativo", prevedendo adeguati strumenti di monitoraggio e valutazione.

F.to: F. Errani, A. Colombo, S. Lembi, I. Angiuli, M. Ferri,  
R. Fattori, N. De Filippo, L. Bittini, C. Mazzanti ""

**Documenti allegati (parte integrante):**

**Documenti in atti:**





Ordine del  
Giorno

Proponente:  
**PARTITO DEMOCRATICO**

P.G. N.: 457780/2017  
Collegato a PG.N.: 408041/2017  
N. O.d.G.: 420.11/2017  
Data Seduta Consiglio: 21/12/2017  
**Adottato**

Oggetto: ORDINE DEL GIORNO TESO AD INVITARE LA GIUNTA AD UN PIANO DI ASSUNZIONI DI PERSONALE A SUPPORTO DELLE AREE TECNICHE DEL COMUNE DI BOLOGNA , PRESENTATO DALLA CONSIGLIERA LETI IN DATA 18 DICEMBRE 2017.

Tipo atto: OdG ordinario

Informazioni Iter

Consiglieri Firmatari

Assessori di Competenza

Commissioni

Esito

Dati di Lavoro

## \*\*\*\*\*IL CONSIGLIO COMUNALE

### PREMESSO CHE:

l'ambito delle politiche del personale degli Enti Locali negli ultimi anni è stato caratterizzato da un quadro normativo complesso, estremamente vincolante e in continuo movimento.

I contenuti delle linee di indirizzo dei Ministri per la semplificazione e pubblica amministrazione che dovranno guidare le amministrazioni nella predisposizione del nuovo piano triennale dei fabbisogni del personale, oltre alle disposizioni interpretative relativamente alle modifiche apportate al D.lgs.n.165/2001, nato dalle intese in sede di Conferenza Unificata, consentiranno agli enti virtuosi di poter riavviare la macchina delle assunzioni del personale.

L'innovazione digitale sta cambiando le regole del mondo del lavoro e la sua organizzazione, favorendo la diffusione di modelli più flessibili e introducendo nuove competenze e profili professionali.

Le politiche del personale rappresentano l'insieme di decisioni che consentono di utilizzare il fattore produttivo lavoro per massimizzare il raggiungimento degli obiettivi di una organizzazione. Le persone, quindi, sono il mezzo per realizzare gli obiettivi ma anche la risorsa più importante, in grado di condizionare ogni strategia organizzativa. La correlazione tra pianificazione strategica, programmazione operativa e politiche del personale è evidente.

### PREMESSO INOLTRE CHE:

nello scorso mandato amministrativo, la decisione assunta, condivisibile, di attuare la gestione diretta dei servizi dell'infanzia come una delle priorità strategiche ha avuto e

continuerà ad avere, anche nei prossimi anni, un impatto di grande rilievo sulle politiche del personale dell'Ente.

Contestualmente, la scelta condivisibile di rafforzare il Corpo di Polizia Municipale con circa 90 assunzioni di agenti nell'ultimo triennio in funzione dei nuovi obiettivi e delle nuove funzioni in materia di sicurezza urbana, non potrà che condizionare le politiche assunzionali anche nel prossimo triennio, per evitare di disperdere il grosso investimento effettuato.

In maniera analoga, l'importante investimento avvenuto nel corso del 2017 nell'ambito dei servizi sociali, attraverso la costituzione di un Servizio Sociale Territoriale Unitario che ha accorpato le attività dei servizi sociali dei quartieri, dell'Ausl e dell'ASP di Bologna, ha visto l'assunzione di 32 nuovi assistenti sociali.

Per le suddette ragioni sopra elencate alcuni ambiti del Comune di Bologna, in particolare le aree tecniche, hanno sofferto in questi anni di una riduzione del personale professionalizzato e competente.

#### CONSIDERATO CHE:

nell'ultimo anno trascorso (2016-2017) il Comune di Bologna con grande professionalità e competenza ha partecipato e vinto diversi bandi nazionali ed europei. Attualmente il Comune beneficia del supporto di vari bandi nazionali, fra i quali il Piano Città e il Bando Periferie; dell'apporto di progetti europei come il progetto H2020 Rock di cui è capofila o la Urban innovative Action dedicata a villa Salus; di fondi come quelli di PON metro o del patto per Bologna.

La nuova legge urbanistica, in procinto di essere votata in Consiglio Regionale, prevede una semplificazione normativa attraverso la redazione di nuovi strumenti territoriali ( PUG Piano Urbanistico Generale ) in sostituzione degli attuali PSC, POC e RUE. Oltre ad un nuovo concetto di rigenerazione urbana, recupero dell'esistente incremento delle dotazioni di spazi pubblici, aree verdi, infrastrutture per la mobilità e servizi. Concorsi di progettazione ed infine la redazione del P.E.B.A Piano di Eliminazione delle Barriere Architettoniche.

In ambito infrastrutturale e della mobilità sostenibile gli anni 2018 e 2019 vedranno la realizzazione di grandi progetti strategici coerenti con le linee programmatiche del mandato amministrativo. PUMS Piani Urbani per la Mobilità Sostenibile, il PGTU Piano Generale del Traffico Urbano, Fondi ex metrò, piano pedonalizzazioni, piano delle ciclabili, piano della logistica ovvero piano merci e piano incidentalità e Passante di Mezzo.

Tutto il settore che attiene all'ambito dei lavori pubblici, la manutenzione generale degli spazi ed edifici pubblici, delle aree verdi, aree sportive, Bologna sotterranea e del nostro intero patrimonio pubblico.

#### VALUTATO CHE:

questi settori del Comune di Bologna (Urbanistica, Mobilità, Lavori pubblici, Patrimonio, Aree verdi, Aree sportive) che attengono alla progettazione, alla cura e manutenzione del territorio e del patrimonio pubblico, hanno registrato un drastico calo di personale specializzato causato sia dall'ordinario processo di turnover, sia rispetto all'incremento delle funzioni e da una normativa in continua evoluzione.

### **INVITA IL SINDACO E LA GIUNTA**

ad utilizzare dopo le assunzioni previste nei piani 2016-2017, durante l'anno 2018 e

gli anni a seguire, tutte le possibilità assunzionali consentite dalle norme e dalle risorse del bilancio per dotare il Comune di Bologna e dei settori afferenti le aree tecniche di profili professionali tecnici, Ingegneri, Architetti, Geometri, Periti per la progettazione e realizzazione delle opere architettoniche, urbanistiche e infrastrutturali strategiche previste nel corso del mandato.

F.to E. Leti''''''

**Documenti allegati (parte integrante):**

**Documenti in atti:**



Ordine del  
Giorno

Proponente:  
**PARTITO DEMOCRATICO**

P.G. N.: 457806/2017  
Collegato a PG.N.: 408041/2017  
N. O.d.G.: 420.15/2017  
Data Seduta Consiglio: 21/12/2017  
**Adottato**

Oggetto: ORDINE DEL GIORNO TESO AD INVITARE LA GIUNTA AD ADOTTARE LA NUOVA LEGGE REGIONALE URBANISTICA; PRESENTATO DALLA CONSIGLIERA ANGIULI IL 18 DICEMBRE 2017

Tipo atto: OdG ordinario

Informazioni Iter
Consiglieri Firmatari
Assessori di Competenza
Commissioni
Esito
Dati di Lavoro

""Il Consiglio Comunale

premessso

che l'Assemblea Legislativa della Regione Emilia Romagna ha approvato il giorno 19.12.2017 la Nuova Legge Regionale Urbanistica

che la suddetta legge regionale intende:

- Ridurre le previsioni di espansione urbanistica sul territorio regionale da 250 km/q a 70 km/q di espansione
- Introdurre il concetto di consumo di suolo a saldo zero
- Promuovere la rigenerazione urbana e la riqualificazione degli edifici
- Valorizzare il territorio agricolo
- Sostenere chi vuol fare impresa
- Favorire la qualità dei progetti
- Semplificare il sistema di pianificazione e rendere più rapido l'iter attuativo
- Affermare il principio di legalità e trasparenza

considerato

che i Comuni hanno tre anni di tempo per adeguare i propri strumenti urbanistici e che il regime transitorio si dovrà aprire con l'approvazione di un atto di indirizzo del Consiglio Comunale per attuare eventuali previsioni del PSC con accordi operativi nell'interesse pubblico

che la legge regionale, come si legge dai documenti di sintesi predisposti dalla Regione Emilia Romagna, intende:

1. Favorire chi fa impresa e crea lavoro. A tal fine prevede che gli interventi di ampliamento (lotti di completamento adiacenti o in prossimità a quelli esistenti) non siano ricompresi nel limite all'espansione del 3% previsti dalla legge, favorire gli insediamenti strategici per lo sviluppo del territorio regionale e prevedere espansione a sostegno dell'impresa locale.
2. Premiare la qualità del progetto attraverso il superamento degli indici e la previsione dei Concorsi di architettura e progettazione partecipata.
3. Ridurre i tempi di predisposizione della programmazione urbanistica e individua chiaramente chi fa che cosa.

Dalla legge deriva, a cascata, l'obbligo per i Comuni di elaborare un unico piano comunale (PUG) che sostituisce PSC, RUE e POC che definisce le politiche e la strategia di rigenerazione urbana e riqualificazione del territorio comunale, comprende le norme per la strategia urbana e qualità ambientale non derogabili dagli accordi operativi, definisce le trasformazioni edilizie ordinarie (ex RUE), indica i criteri per l'espansione urbanistica nei limiti del 3% e per le trasformazioni rilevanti nel territorio urbanizzato.

invita

Il Sindaco e la Giunta ad impostare il processo di adeguamento della pianificazione urbanistica vigente entro il presente mandato amministrativo, a costituire l'Ufficio di piano, strumento organizzativo voluto dalla stessa legge, e ad aggiornare il quadro conoscitivo propedeutico alla pianificazione con gli strumenti di settore attualmente in corso di predisposizione ( PUMS, PGTU, Piano del verde e Piano di Inclusione);

Invita

Il Sindaco e la Giunta ad adottare entro il termine del presente mandato amministrativi il nuovo PUG.

invita

Il Sindaco e la Giunta ad attuare tutte le più efficaci forme di confronto con la popolazione e con i diversi portatori di interesse di costruzione del nuovo PUG.

F.to: I. Angiuli, M. Lombardo, S. Lembi, A. Colombo, C. Mazzanti, F. Errani, R. Fattori, L. Bittini, M. Ferri, N. De Filippo, M. Campaniello, G. Di Girolamo."""

**Documenti allegati (parte integrante):**

**Documenti in atti:**



Ordine del  
Giorno

Proponente:  
**PARTITO DEMOCRATICO**

P.G. N.: 457791/2017  
Collegato a PG.N.: 408041/2017  
N. O.d.G.: 420.13/2017  
Data Seduta Consiglio: 21/12/2017  
**Adottato**

Oggetto: ORDINE DEL GIORNO TESO AD IMPEGNARE IL SINDACO E LA GIUNTA A PREDISPORRE I P .E.B.A: PIANI PER L'ELIMINAZIONE DELLE BARRIERE ARCHITETTONICHE , AI FINI DELLA LORO APPROVAZIONE ENTRO IL 2018. PRESENTATO DALLA CONSIGLIERA ELENA LETI ED ALTRI IN DATA 18 DICEMBRE 2017

Tipo atto: OdG ordinario

Informazioni Iter

Consiglieri Firmatari

Assessori di Competenza

Commissioni

Esito

Dati di Lavoro

## \*\*\*\*\*IL CONSIGLIO COMUNALE

PREMESSO CHE:

la Convenzione ONU sui diritti dei disabili, l' Art.26 della Carta dei Diritti fondamentali dell'Unione Europea, l'Art. 3 della Costituzione Italiana hanno portato ad una svolta nella valutazione della condizione di disabilità delle persone, con lo scopo di eliminare tutte le barriere intese come ostacoli fisici, tecnici, normativi, amministrativi e culturali.

La legge n.18 del 3 marzo 2009 di ratifica della convenzione delle Nazioni Unite sui diritti delle persone con disabilità ha riconosciuto alle persone con disabilità il diritto naturale alla mobilità, alla piena fruizione degli spazi collettivi come preconditione necessaria per poter esercitare i propri diritti di partecipazione alla vita sociale.

PREMESSO INOLTRE CHE:

la legge n.41 del 1986, integrata con la legge 104 del 1992, ha introdotto la predisposizione di Piani per l'Eliminazione delle Barriere Architettoniche, meglio noti con l'acronimo di P.E.B.A, nella programmazione delle amministrazioni interessate. I suddetti Piani sono lo strumento individuato dalla nostra normativa per monitorare e superare le barriere architettoniche in ambito urbano, negli edifici e spazi pubblici.

Il successivo DPR n.132/2013 ha imposto agli Enti interessati la predisposizione dei piani di eliminazione delle barriere architettoniche (P.E.B.A.), quale strumento di individuazione degli interventi più idonei al superamento e al coordinamento delle azioni di eliminazione delle barriere architettoniche.

CONSIDERATO CHE:

l'8 ottobre 2016 il comune di Bologna ha istituito la figura del Disability Manager, confermando la volontà di voler garantire a tutti i suoi cittadini pari opportunità e accessibilità ai luoghi dello spazio urbano e agli edifici pubblici.

In data 9/11/2016 e in data 23/11/2016 , si sono svolte due udienze conoscitive richieste dai consiglieri Elena Leti Presidente della commissione Urbanistica e Ambiente e Marco Lombardo, all'interno della commissione VIII. All'interno delle suddette udienze conoscitive si è valutato prioritariamente lo stato dei luoghi pubblici e convenzionati con il pubblico, che non presentano condizioni di accessibilità per persone con disabilità, al fine di rimuovere le barriere architettoniche. Sono intervenuti nei due incontri molti Assessori del comune di Bologna, che, attraverso le proprie deleghe, sono interessati alla costruzione di un P.E.B.A, con la finalità di operare attraverso una visione d'insieme che contempli tutta la città. Sono intervenuti inoltre il Disability Manager, la Presidente della consulta per l'handicap, un membro del consiglio direttivo del CERPA ( Centro Europeo di Ricerca e Promozione dell'Accessibilità), l'Ordine degli Architetti di Bologna, l'Ordine degli Ingegneri di Bologna, Università di Bologna, CAAD Centro provinciale per l'adattamento dell'ambiente domestico della Azienda USL di Bologna, i sindacati pensionati della CGIL, CISL, UIL e le tante associazioni che si occupano delle diverse disabilità.

#### CONSIDERATO INOLTRE CHE:

nel corso della discussione sul Bilancio di previsione 2017, su proposta del Consigliere Andrea Colombo, è stato approvato dal Consiglio Comunale un emendamento al Documento Unico di Programmazione (DUP), con il quale è stato ufficialmente inserito per la prima volta il P.E.B.A. negli strumenti di programmazione del Comune di Bologna.

Di conseguenza, con l'approvazione del citato emendamento, attualmente il DUP del Comune di Bologna prevede un apposito Programma intersettoriale (punto 3.1.5 del Volume 2), denominato "Piano per l'eliminazione delle Barriere Architettoniche (P.E.B.A.)", che così recita: "obiettivi: redazione e approvazione del primo P.E.B.A. del Comune di Bologna ai sensi della L. 41/1986 e della L. 104/1992, con il coinvolgimento intersettoriale dei diversi Uffici comunali (Urbanistica, Ambiente, Mobilità, Lavori pubblici, Commercio, Turismo, Patrimonio, etc.) individuando una funzione di coordinamento, nonché con la partecipazione delle Associazioni dei disabili, del Disability Manager, della Consulta comunale per il superamento dell'handicap e del Tavolo tecnico già istituito negli scorsi anni; impatto: pianificazione degli interventi necessari per prevenire e ridurre le barriere architettoniche negli edifici pubblici e privati e negli spazi urbani, aumento dell'accessibilità per tutti nella città; tempi: approvazione entro il 2018".

Nel corso del 2017 è stato avviato dalla Giunta un primo lavoro di carattere istruttorio, che, come pianificato, ora ha necessità, nel corso del 2018, di pervenire alla vera e propria elaborazione e approvazione del P.E.B.A.

#### VALUTATO CHE:

le barriere architettoniche negli spazi urbani e negli edifici pubblici costituiscono un problema di rilevanza sociale che comporta ricadute negative in termini di inclusione sociale, economica e lavorativa.

L'argomento interessa tutta la popolazione e non solo chi è in una situazione di disabilità poiché il beneficio che può dare una città più comoda, sicura, accessibile e "più amichevole" riguarda chiunque e non solo chi è anziano, disabile o ha una limitazione funzionale, temporanea o permanente.

Gli strumenti in grado di monitorare, progettare e pianificare interventi finalizzati al raggiungimento di una soglia ottimale di fruibilità ci sono.

IL P.E.B.A. pertanto, non è solo uno strumento di monitoraggio, ma anche di pianificazione e coordinamento sugli interventi per l'accessibilità poiché comporta una previsione del tipo di soluzione da apportare per ciascuna barriera rilevata, i relativi costi, la priorità di intervento. Esso racchiude in sé anche una programmazione delle opere per l'accessibilità, riconducibili ad un quadro d'insieme.

La necessità di rilanciare questi strumenti di monitoraggio e pianificazione è sempre attuale e ciò è stato ribadito anche dall'Osservatorio nazionale sulla condizione delle persone con disabilità, nel Programma di azione biennale per la promozione dei diritti e l'integrazione delle persone con disabilità.

Superare le barriere architettoniche e mantenere inalterate le caratteristiche di accessibilità così ottenute è l'obiettivo dei Piani per l'Eliminazione delle Barriere Architettoniche. L'auspicio è che si abbia una maggiore consapevolezza dell'utilità di questi strumenti e si mettano in campo più risorse e competenze per la loro adozione.

**VALUTATO INOLTRE CHE:**

l'Amministrazione Comunale, attraverso i diversi settori di competenza opera in coerenza con le norme vigenti in materia di abbattimento delle barriere architettoniche.

Sono previste anche nel bilancio di previsione 2018 ingenti risorse nei settori, mobilità, lavori pubblici e casa, senza però agire all'interno di un piano coordinato d'insieme della città di abbattimento delle barriere architettoniche.

## **IMPEGNA IL SINDACO E LA GIUNTA**

a predisporre e sottoporre all'approvazione del Consiglio comunale, entro il 2018, un P.E.B.A Piano di Eliminazione delle Barriere Architettoniche (con una piattaforma che consente la mappatura dell'esistente, l'elenco degli interventi ritenuti indispensabili attraverso criteri e livelli di priorità, la messa a sistema degli obiettivi prefissati, un apposita segnaletica che indichi il livello di accessibilità dei luoghi ed edifici pubblici e convenzionati);

a definire gli obiettivi, attraverso un Atto di indirizzo della Giunta;

a ricercare, nel corso della gestione dell'anno 2018, all'interno del budget dei Settori comunali coinvolti, le risorse necessarie e le professionalità competenti per redigere il Piano;

ad istituire un Tavolo Tecnico permanente per la costruzione, la programmazione e il



monitoraggio degli interventi da realizzare nel tempo;

a coinvolgere i Quartieri attraverso, la Conferenza Presidenti, ed applicare il principio della progettazione universale nella programmazione e nell'esecuzione dei lavori pubblici;

a tenere conto dell'attività istruttoria che si avvierà per costruire il P.E.B.A. anche nella progettazione degli interventi previsti nel Piano dei Lavori pubblici 2018 nonché nei percorsi di redazione dei nuovi strumenti di pianificazione territoriale (PUG) e della mobilità (PUMS e PGTU) previsti dal DUP";

a monitorare, studiare e valutare la possibilità di adottare le buone pratiche delle realtà urbane europee che partecipano annualmente al premio "Europeo" della città accessibile per raggiungere gli obiettivi della strategia europea nella disabilità.

F.to E. Leti, M. Lombardo, A. Colombo, I. Angiuli, S. Lembi, R. Fattori, M. Ferri, N. De Filippo, L. Bittini, M. Campaniello, G. Di Girolamo, R. Santi, F. Errani, C. Mazzanti""

**Documenti allegati (parte integrante):**

**Documenti in atti:**



Ordine del  
Giorno

Proponente:  
**PARTITO DEMOCRATICO**

P.G. N.: 457807/2017  
Collegato a PG.N.: 408041/2017  
N. O.d.G.: 420.14/2017  
Data Seduta Consiglio: 21/12/2017  
**Adottato**

Oggetto: ORDINE DEL GIORNO PER INVITARE IL SINDACO E LA GIUNTA A PROMUOVERE APPALTI PUBBLICI SOCIALMENTE RESPONSABILI CENTRATI SULLA QUALITA', PER UNO SVILUPPO SOCIALE E AMBIENTALE, PRESENTATO DAL CONSIGLIERE ERRANI E ALTRI IN DATA 18 DICEMBRE 2017

Tipo atto: OdG ordinario

Informazioni Iter

Consiglieri Firmatari

Assessori di Competenza

Commissioni

Esito

Dati di Lavoro

## """"IL CONSIGLIO COMUNALE DI BOLOGNA

### Premesso che:

- gli appalti pubblici svolgono un ruolo fondamentale nella strategia "Europa 2020", in quanto costituiscono uno degli strumenti del mercato necessari alla realizzazione di una crescita intelligente, sostenibile e inclusiva, e, contemporaneamente, garantiscono l'uso più efficiente possibile dei finanziamenti pubblici;
- gli enti pubblici possono utilizzare il loro potere di acquisto per ottenere lavori, beni e servizi che promuovano l'innovazione, rispettino l'ambiente e contrastino il cambiamento climatico, migliorando l'occupazione, la salute pubblica e le condizioni sociali;
- la Legge 8 novembre 2000, n. 328 "Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali" promuove la solidarietà sociale attraverso la valorizzazione delle iniziative delle persone, delle famiglie, delle forme di auto-aiuto e di reciprocità, nonché della solidarietà organizzata;
- la nuova Direttiva europea 2014/24/UE è fortemente connotata da elementi derivanti dai principi di sostenibilità sociale ed ambientale, ed ha quindi di

fatto aperto nuove opportunità;

- l'ANAC ha inviato al Governo ed al Parlamento l'Atto di Segnalazione n.3 del 2014 (Direttive 2014/24/UE, 2014/25/UE e 2014/23/UE), con cui evidenzia l'opportunità di dare giusto rilievo, in fase di recepimento, ad una serie di aspetti cruciali della politica dell'Unione Europea;
- il Parere 298/2015 del Consiglio di Stato applica per la prima volta i principi della Direttiva europea 2014/24/UE sugli appalti pubblici, stabilendo che gli appalti affidati a soggetti facenti parte dell'amministrazione stessa possono avvenire senza gara anche a favore di società pubbliche partecipate;
- il piano d'azione nazionale sulla responsabilità sociale d'impresa 2012-2014, redatto dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali e dal Ministero dello Sviluppo Economico, suggerisce la promozione di appalti pubblici che integrino criteri sociali ed ambientali;
- il legislatore ha confermato l'integrazione tra criteri ambientali e criteri sociali, con l'approvazione di uno dei regolamenti attuativi del Piano di azione nazionale per il Green Public Procurement (PANGPP) e con il Decreto Ministeriale del 6 giugno 2012, dedicato all'introduzione di criteri sociali (tutela del lavoro, inclusione sociale, ecc.) nel sistema degli appalti pubblici;

**Considerato che:**

- nell'ottica della nuova direttiva europea, il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa va inteso in una accezione più complessa di quella attuale, quale strumento per promuovere la qualità e l'innovazione negli appalti pubblici, per includere gli aspetti ambientali e sociali (a favore della tutela dell'occupazione e delle condizioni di lavoro nonché a favore dei disabili e di altri gruppi svantaggiati), garantire una maggiore professionalizzazione e aumentare la partecipazione delle PMI incluse le imprese sociali;
- accanto alla preferenza accordata al criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa, il criterio del "prezzo più basso" non dovrebbe più essere un fattore determinante per l'assegnazione dei contratti, ma dovrebbe essere sostituito da criteri più ampi che includano l'impatto sociale e ambientale della proposta e prendano in considerazione l'intero ciclo di produzione del bene o del servizio in appalto;

- ai criteri tradizionali si aggiunge, nel caso in cui le prestazioni dedotte nel contratto di appalto abbiano un prezzo o costo fisso, la possibilità che gli operatori economici competano solo in base a criteri qualitativi;
- il legislatore comunitario ha inteso dare centralità anche alla qualità della prestazione: qualora la qualità del personale addetto influisca sul livello dell'esecuzione dell'appalto, le amministrazioni aggiudicatrici dovrebbero anche avere la facoltà di usare come criterio di aggiudicazione l'organizzazione, la qualifica e l'esperienza del personale incaricato di eseguire l'appalto, in quanto ciò può incidere sulla qualità dell'esecuzione dell'appalto e, di conseguenza, sul valore economico dell'offerta;
- grazie agli stimoli dell'Unione Europea, e in vista di un'adeguata integrazione dei requisiti in materia ambientale, sociale e di lavoro nelle procedure di appalto pubblico, è particolarmente importante che gli Stati membri e le amministrazioni aggiudicatrici adottino misure per garantire il rispetto degli obblighi in materia di diritto ambientale, sociale e del lavoro che si applicano nel luogo in cui i lavori sono eseguiti o i servizi forniti;
- l'approvazione da parte del Consiglio comunale del Regolamento n.471/2013 "Regolamento delle procedure contrattuali per l'inserimento lavorativo di persone in condizione di svantaggio" obbliga il Comune di Bologna a destinare una quota minima pari al 5% della spesa annua per appalti per le forniture di beni e di servizi, all'inserimento lavorativo di persone svantaggiate (disabili, cassaintegrati, disoccupati di lungo periodo, ultracinquantenni, giovani inoccupati, adulti soli con figli, ecc.);
- il protocollo appalti del Comune di Bologna, condiviso il 6 luglio 2015 con le associazioni economiche e con quelle dei lavoratori, tutela il lavoro e l'occupazione, sostiene la legalità e la trasparenza, la qualità delle imprese e i controlli;
- l'art. 23 comma 16 del nuovo Codice degli Appalti determina annualmente il costo del lavoro per i contratti relativi a lavori, servizi e forniture, in apposite tabelle del Ministero del lavoro e delle politiche sociali;
- la Delibera di Giunta della Regione Emilia-Romagna n. 969/2016 "Adozione delle linee guida regionali sull'affidamento dei servizi alla cooperazione sociale"

promuove l'affidamento dei servizi alla cooperative sociali;

- a garanzia della qualità dei servizi, è importante che il rapporto offerta tecnica e offerta economica e che la formula per l'attribuzione del punteggio economico disincentivino i ribassi e valutino effettivamente la qualità dei progetti.

#### **INVITA SINDACO E GIUNTA**

- a promuovere lo sviluppo degli appalti pubblici socialmente responsabili come nuovo modello di governance del Comune di Bologna: strumento strategico per uno sviluppo sostenibile del proprio territorio, dal punto di vista sociale ed ambientale, per stimolare l'adozione di comportamenti virtuosi e responsabili e per promuovere la collaborazione fra tutti gli attori del territorio (imprese, attori sociali, cittadini);
- a eliminare le gare d'appalto e la competizione al ribasso, in particolare relativamente ai servizi sociali, educativi e culturali, con risposte a basso costo che comportano il rischio di precarizzazione e dequalificazione del lavoro; promuovendo invece la qualità e l'innovazione negli appalti pubblici del Comune di Bologna con gare centrate su criteri qualitativi (rapporto offerta tecnica/economica e formula per la valutazione delle offerte economiche) e prevedendo adeguati strumenti di controllo del servizio.

F.to: F. Errani, A. Colombo, S. Lembi, I. Angiuli, R. Fattori, M. Ferri, N. De Filippo, L. Bittini, C. Mazzanti.""

**Documenti allegati (parte integrante):**

**Documenti in atti:**



Ordine del  
Giorno

Proponente:  
**PARTITO DEMOCRATICO**

P.G. N.: 457790/2017  
Collegato a PG.N.: 408041/2017  
N. O.d.G.: 420.12/2017  
Data Seduta Consiglio: 21/12/2017  
**Adottato**

Oggetto: ORDINE DEL GIORNO PER CHIEDERE ALL 'AMMINISTRAZIONE COMUNALE DI FAVORIRE L'INSERIMENTO LAVORATIVO DI PERSONE IN CONDIZIONE DI SVANTAGGIO , CONFERMANDO L'INSERIMENTO DI CLAUSOLE SOCIALI NEGLI INDIRIZZI DELLA NUOVA GARA D 'APPALTO DEL PATRIMONIO VERDE COMUNALE CHE DOVRA' ESSERE PUBBLICATA NEL 2018, PRESENTATO DAL CONSIGLIERE ERRANI E ALTRI IN DATA 18 DICEMBRE 2017

Tipo atto: OdG ordinario

Informazioni Iter

Consiglieri Firmatari

Assessori di Competenza

Commissioni

Esito

Dati di Lavoro

## ""IL CONSIGLIO COMUNALE

### PREMESSO CHE:

- gli appalti pubblici svolgono un ruolo fondamentale nella Strategia "Europa 2020", in quanto costituiscono uno degli strumenti del mercato necessari alla realizzazione di una crescita intelligente, sostenibile e inclusiva, e, contemporaneamente, garantiscono l'uso più efficiente possibile dei finanziamenti pubblici;

- gli enti pubblici possono utilizzare il loro potere di acquisto per ottenere lavori, beni e servizi che, in coerenza con le proprie linee strategiche, promuovano l'innovazione, rispettino l'ambiente e contrastino il cambiamento climatico, migliorino l'occupazione, la salute pubblica e le condizioni sociali;

- la condizione di fragilità occupazionale riguarda fasce sempre più ampie della popolazione per cui, alle categorie di persone tradizionalmente più deboli nell'ingresso del mercato del lavoro, si vanno ad aggiungere i lavoratori ultra-cinquantenni, i disoccupati di lungo periodo, gli adulti soli con figli a carico;

### CONSIDERATO CHE:

- il contesto socio-economico, reso sempre più instabile

dagli effetti della crisi economica, richiama ad un impegno collettivo della Comunità per garantire condizioni di vita dignitose per tutti/e, promuovendo in primo luogo il diritto al lavoro;

- gli enti locali sono chiamati, da un lato, a valorizzare la responsabilità sociale d'impresa delle aziende del territorio, dall'altro, ad agire in modo diretto, con un chiaro indirizzo sociale alla spesa pubblica, per promuovere lo sviluppo di appalti pubblici socialmente responsabili, per uno sviluppo sostenibile del proprio territorio dal punto di vista sociale ed ambientale;

#### **VISTA:**

- la Delibera di Giunta del Comune di Bologna n. 471/2013 "Approvazione del regolamento tipo delle procedure contrattuali per l'inserimento lavorativo di persone in condizione di svantaggio";

- la Delibera di Giunta del Comune di Bologna n. 262/2014 "Adesione del Comune di Bologna all'iniziativa della Provincia di Bologna di istituire un Albo Metropolitano delle Aziende Inclusive";

- la sottoscrizione il 6 luglio 2015 del nuovo Protocollo di intesa in materia di appalti di lavori, forniture e servizi tra il Comune di Bologna, le organizzazioni sindacali CGIL, CISL, UIL e Alleanza delle Cooperative Italiane, Confcommercio, Unindustria, CNA, Confartigianato, ANCE Bologna;

- la Delibera di Giunta della Regione Emilia-Romagna n. 969/2016 "Adozione delle linee guida regionali sull'affidamento dei servizi alla cooperazione sociale";

#### **RITENUTO CHE:**

- l'adozione di tali misure si configura quale intervento strategico di politica attiva del lavoro, che consente di adottare misure di sostegno a carattere non assistenziale, senza aumentare la spesa pubblica;

- si tratti di progettualità innovative che intendono consolidare la costruzione di un modello organizzativo e di sviluppo locale in grado di favorire l'inclusione socio-lavorativa di fasce deboli;

- l'accesso al mercato del lavoro di persone che sono prese in carico dai Servizi Sociali territoriali consente la piena valorizzazione del capitale umano e sociale di tutta la comunità e rappresenta la migliore soluzione in termini di rapporto costi/benefici per la collettività;

## **CONSIDERATO INOLTRE CHE:**

- il Comune di Bologna, in attuazione della Delibera di Giunta n. 471/2013, deve destinare una quota minima pari ad almeno il 5% dell'importo complessivo annuo per la spesa per appalti sia di forniture di beni sia di servizi;
- la Giunta annualmente deve determinare tale percentuale di stanziamento con l'approvazione dello schema di bilancio di previsione e l'approvazione del Piano Esecutivo di Gestione;
- la prima applicazione del Regolamento comunale per l'inserimento di soggetti in situazione di svantaggio è avvenuta con la gara d'appalto quinquennale di manutenzione del patrimonio verde comunale per il periodo 1 maggio 2014 - 30 aprile 2019 (Delibera di Giunta n.375/2013), esperita dal Comune di Bologna a fine 2013 e aggiudicata ad aprile 2014, e la clausola sociale prevedeva l'obbligo in carico al soggetto affidatario ad impegnare stabilmente persone in situazione di svantaggio, prevedendo che il loro numero fosse non inferiore al 10% del numero complessivo dei lavoratori utilizzati per l'esecuzione dei servizi con la richiesta di adottare specifici programmi di inserimento lavorativo;
- con il bando quinquennale per la manutenzione del verde pubblico, nel 2016, sono stati assunti n. 83 lavoratori in situazione di svantaggio (n.3 L.381/91 art.4 e n.80 art.2, n.18 e 19, Reg. CE 800/2008);

## **INVITA LA GIUNTA**

- in vista della gara d'appalto di manutenzione del patrimonio verde comunale che sarà esperita nel 2018, a confermare le clausole sociali negli indirizzi della gara al fine di favorire l'inserimento lavorativo di persone in condizione di svantaggio;
- a valutare annualmente, con il Consiglio comunale, tramite le Commissioni competenti, l'attuazione del "Regolamento delle procedure contrattuali per l'inserimento lavorativo di persone in condizione di svantaggio", prevedendo adeguati strumenti di monitoraggio che rilevino eventuali criticità, volumi di affidamento, la riserva applicata, il numero e la tipologia di persone in condizione di svantaggio inserite;
- a predisporre e pubblicare un report annuale che specifichi le risorse impiegate, i progetti avviati e l'andamento degli stessi, gli esiti dei monitoraggi effettuati e lo stato di applicazione del nuovo "Regolamento", con i dati riferiti alle politiche di inserimento lavorativo dei soggetti in condizione di svantaggio, includendo anche le Società e gli



Enti partecipati del Comune di Bologna.

F.to: F. Errani, M. Ferri, S. Lembi, I. Angiuli, A. Colombo,  
R. Fattori, N. De Filippo, L. Bittini, C. Mazzanti.""

**Documenti allegati (parte integrante):**

**Documenti in atti:**



Ordine del  
Giorno

Proponente:  
**PARTITO DEMOCRATICO**

P.G. N.: 457916/2017  
Collegato a PG.N.: 408041/2017  
N. O.d.G.: 420.21/2017  
Data Seduta Consiglio: 21/12/2017  
**Adottato**

Oggetto: ORDINE DEL GIORNO TESO AD INVITARE LA GIUNTA AL RIFINANZIAMENTO DEI BANDI INCREDIBOL E BOLOGNA MADE, PRESENTATO DALLA CONSIGLIERA ANGIULI IN DATA 18 DICEMBRE 2017

Tipo atto: OdG ordinario

Informazioni Iter

Consiglieri Firmatari

Assessori di Competenza

Commissioni

Esito

Dati di Lavoro

""Il Consiglio comunale

premessso

che la Legge tutela, promuove e sviluppa l'artigianato nelle sue diverse espressioni territoriali, produttive, artistiche, tradizionali e di qualità;

che la Legge regionale detta norme per la creazione di imprese artigiane, per sostenerne la crescita e lo sviluppo, per favorire la successione di impresa, per salvaguardare e tutelare i valori emiliano-romagnoli, saperi e mestieri dell'artigianato artistico e tradizionale. Disciplina inoltre, nel rispetto dei principi di semplificazione e snellimento dell'azione amministrativa, le procedure per l'iscrizione all'Albo delle imprese artigiane e gli organi di tutela, rappresentanza, vigilanza;

che il Comune di Bologna promuove lo sviluppo dell'industria culturale e creativa e la creazione di imprese condotte da giovani attraverso finanziamenti dedicati, a titolo di esempio cito il Bando IncrediBol e il Bando Bologna Made che hanno raccolto oltre 300 domande di finanziamento a fronte di oltre 300 proposte progettuali;

che il Comune di Bologna ritiene prioritario contribuire allo sviluppo di imprese che offrono prodotti e servizi di alta qualità;

considerato

che nell'anno 2017 per la 1° edizione del Bando Bologna Made, l'Amministrazione ha stanziato risorse derivanti dalla tassa di soggiorno, al momento non ancora previste per i prossimi anni,

invita

il Sindaco e la Giunta a valutare l'impatto di queste misure come estremamente positivo e di conseguenza ad aumentare le risorse ad esse da destinate e ad attivarsi presso le istituzioni regionali in questo senso.

F.to: I. Angiuli, S. Lembi, A. Colombo, F. Errani, M. Ferri, R. Fattori, L. Bittini, N. De Filippo, C. Mazzanti."""

**Documenti allegati (parte integrante):**

**Documenti in atti:**



Ordine del  
Giorno

Proponente:  
**PARTITO DEMOCRATICO**

P.G. N.: 457914/2017  
Collegato a PG.N.: 408041/2017  
N. O.d.G.: 420.22/2017  
Data Seduta Consiglio: 21/12/2017  
**Adottato**

Oggetto: ORDINE DEL GIORNO TESO AD IMPLEMENTARE POLITICHE E AZIONI VOLTE A SUPERARE L 'IMPATTO DELLE DISUGUAGLIANZE REDDITUALI , PRESENTATO DALLA CONSIGLIERA MAZZONI IN DATA 18 DICEMBRE 2017

Tipo atto: OdG ordinario

Informazioni Iter

Consiglieri Firmatari

Assessori di Competenza

Commissioni

Esito

Dati di Lavoro

### """"Il Consiglio comunale

Rilevato che:

dai dati che si riferiscono alle dichiarazioni dei redditi delle persone fisiche presentati nel 2016 dai bolognesi/e corrispondenti al 2015, elaborati dall'Area Programmazione, Controlli e Statistica del Comune di Bologna, emerge che:

- i contribuenti più giovani (meno di 30 anni di età) rappresentano l'8,6% del totale e dichiarano il 3,7% dei redditi complessivi;
- i contribuenti con 60 anni e oltre sono il 40% del totale e dichiarano il 42,8% dell'ammontare complessivo;
- nel 2002 la situazione dei giovani appariva meno svantaggiata: i contribuenti con meno di 30 anni erano l'11,5% e dichiaravano il 6,2% dei redditi;
- nel 2002 i contribuenti con 60 anni e oltre rappresentavano una percentuale pressoché analoga a quella del 2015 (39,7%), ma dichiaravano "solo" il 36,4% del reddito totale;
- nel medesimo periodo per le fasce di età tra i 30 e i 59 anni, a fronte di un leggero aumento nella quota di contribuenti (da 48,8% a 51,3%) è invece scesa la quota di reddito dichiarata (da 57,4% a 53,5%).

Evidenziato che:

dal 2002 al 2015 il reddito medio dei contribuenti più abbienti ha subito una diminuzione in termini reali quanto quello dei più disagiati, ma per questi ultimi il calo assume un'entità molto maggiore, nonché un impatto assai più rilevante in considerazione del loro livello di reddito molto basso.

Pertanto,

emerge un aumento della distanza tra i contribuenti più favoriti e quelli più

svantaggiati e soprattutto un deciso peggioramento delle condizioni reddituali di questi ultimi nel medio periodo, anche alla luce della pesante crisi economica degli ultimi anni.

Sottolineato infine che:

il concetto di ricchezza o povertà è definito dalle condizioni non tanto del singolo individuo quanto della famiglia in cui vive.

### **Invita il Sindaco e la Giunta**

a continuare a monitorare e a valutare le proprie politiche alla luce di questi dati, tenendo conto degli impatti che ne derivano sui contribuenti più fragili;

a valutare l'implementazione di politiche e azioni ad hoc per superare l'impatto di tali disuguaglianze.

F.to: F. Mazzoni, S. Lembi, I. Angiuli, A. Colombo, R. Fattori, F. Errani, L. Bittini, M. Ferri, N. De Filippo, C. Mazzanti."""

**Documenti allegati (parte integrante):**

**Documenti in atti:**



Ordine del  
Giorno

Proponente:  
**PARTITO DEMOCRATICO**

P.G. N.: 457826/2017  
Collegato a PG.N.: 408041/2017  
N. O.d.G.: 420.16/2017  
Data Seduta Consiglio: 21/12/2017  
**Adottato**

Oggetto: ORDINE DEL GIORNO TESO AD INVITARE LA GIUNTA AD INSERIRE NEI BANDI E NEGLI APPALTI DISPOSIZIONI SULL'EQUO COMPENSO E RESPONSABILITA' PROFESSIONALE, PRESENTATO DALLA CONSIGLIERA ANGIULI IN DATA 18 DICEMBRE 2017

Tipo atto: OdG ordinario

Informazioni Iter

Consiglieri Firmatari

Assessori di Competenza

Commissioni

Esito

Dati di Lavoro

## \*\*\*\*\*II Consiglio comunale

premessso

che l'articolo 36, primo comma, della Costituzione, sancisce: "Il lavoratore ha diritto ad una retribuzione proporzionata alla quantità e qualità del suo lavoro e in ogni caso sufficiente ad assicurare a sé e alla famiglia un'esistenza libera e dignitosa;

che la durata massima della giornata lavorativa è stabilita dalla legge;

che il lavoratore ha diritto al riposo settimanale e a ferie annuali retribuite, e non può rinunziarvi";

che in Parlamento è stato presentato un disegno di legge finalizzata a tutelare l'equità del compenso dei professionisti iscritti ad un ordine o collegio professionale e a garantire certezza del diritto nei loro rapporti con il committente;

che l'equo compenso è l'unica garanzia alla tutela del lavoro e allo sviluppo economico della nostra società;

che l'equo compenso è la condizione indispensabile per evitare la dequalificazione dei servizi, anche pubblici;

che ai fini del presente odg, per compenso equo si intende la corresponsione di un compenso proporzionato alla quantità e alla qualità del lavoro svolto, al contenuto e alle caratteristiche della prestazione professionale.È nulla ogni clausola o patto che deter- mina un eccessivo squilibrio contrattuale tra le parti

in favore del committente della pre- stazione prevedendo un compenso non equo;

che si presume, fino a prova contraria, manifestamente sproporzionato all'opera professionale e non equo un compenso di ammontare inferiore ai minimi stabiliti dai parametri per la liquidazione dei compensi dei professionisti iscritti agli ordini o collegi definiti dai decreti ministeriali adottati ai sensi dell'articolo 9 del decreto-legge 24 gennaio 2012, n. 1, convertito, con modificazioni, dalla legge 24 marzo 2012, n. 27, dal decreto del Ministro della giustizia adottato ai sensi dell'articolo 13, comma 6, della legge 31 dicembre 2012, n. 247, o inferiore ai corrispettivi minimi definiti dal decreto del Ministro della giustizia 17 giugno 2016, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 174 del 27 luglio 2016, adottato ai sensi dell'articolo 24, comma 8, del decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50;

invita

Il Sindaco e la Giunta ad inserire nei bandi pubblici e negli appalti clausole a garanzia dell'equo compenso ai professionisti chiamati a fornire i propri servizi all'Amministrazione Comunale .

F.to: I. Angiuli, S. Lembi, A. Colombo, F. Errani, N. De Filippo, R. Fattori, M. Ferri, L. Bittini, C. Mazzanti, M. Campaniello, G. Di Girolamo."""

**Documenti allegati (parte integrante):**

**Documenti in atti:**



Ordine del  
Giorno

Proponente:  
**PARTITO DEMOCRATICO**

P.G. N.: 457893/2017  
Collegato a PG.N.: 408041/2017  
N. O.d.G.: 420.20/2017  
Data Seduta Consiglio: 21/12/2017  
**Adottato**

Oggetto: ORDINE DEL GIORNO IN MERITO A RECLUTAMENTO E FORMAZIONE DEL PERSONALE AFFERENTE ALL'ISTITUZIONE BIBLIOTECHE DEL COMUNE DI BOLOGNA , PRESENTATO DALLA CONSIGLIERA MAZZONI IN DATA 18 DICEMBRE 2017

Tipo atto: OdG ordinario

Informazioni Iter

Consiglieri Firmatari

Assessori di Competenza

Commissioni

Esito

Dati di Lavoro

## """"Il Consiglio comunale

Premesso che:

il personale comunale complessivamente afferente all'Istituzione Biblioteche è diminuito dal gennaio 2010 ad oggi del 15,6%, passando da 231 a 195 unità;

il potenziamento di nuovi servizi ha reso strutturale il problema dell'insufficienza di personale con competenze professionali adeguate alle innovazioni che si intendono mettere in campo.

Evidenziato che:

se non opportunamente arginato tale calo metterà a rischio l'attuale livello di apertura al pubblico delle diverse sedi, la capacità di erogazione di servizi, la tutela e la valorizzazione del patrimonio, la realizzazione di attività di promozione e diffusione culturale e della lettura.

Rilevato che:

nel 2017 c'è stata l'impossibilità di assicurare la completa sostituzione del personale comunale in quiescenza e che il ricorso al lavoro di personale in outsourcing non è una soluzione accettabile, occorre un ripensamento nelle politiche del personale messe in atto.

### Invita il Sindaco e la Giunta

a indire apposite procedure concorsuali per il reclutamento di personale di categoria C e di categoria D;



a prevedere la redazione di un programma di formazione continua per i dipendenti che dovrà assicurarne l'acquisizione e il consolidamento di competenze per lo sviluppo e la gestione di nuovi servizi nelle biblioteche.

F.to: F. Mazzoni, S. Lembi, I. Angiuli, A. Colombo, R. Fattori, F. Errani, M. Ferri, L. Bittini, N. De Filippo, C. Mazzanti, M. Campaniello."""

**Documenti allegati (parte integrante):**

**Documenti in atti:**



## Ordine del Giorno

Proponente:  
**PARTITO DEMOCRATICO**

P.G. N.: 457875/2017  
Collegato a PG.N.: 408041/2017  
N. O.d.G.: 420.18/2017  
Data Seduta Consiglio: 21/12/2017  
**Adottato**

**Oggetto: ORDINE DEL GIORNO PER INVITARE LA GIUNTA AD UNA RAPIDA APPROVAZIONE DI UN REGOLAMENTO CHE ISTITUISCA MISURE PER LA TUTELA DEL CENTRO STORICO DI BOLOGNA , PRESENTATO DALLA CONSIGLIERA ANGIULI IL 18 DICEMBRE 2017**

**Tipo atto: OdG ordinario**

### Informazioni Iter

Consiglieri Firmatari

Assessori di Competenza

Commissioni

Esito

Dati di Lavoro

### """"Il Consiglio Comunale

premessso

che il Centro Storico di Bologna e l'area universitaria racchiusi dentro le vecchie mura cittadine, ora delimitate dalla circonvallazione dei viali, anche se di piccole dimensioni, costituiscono il cuore pulsante della città;

che il Centro Storico è zona di grande prestigio grazie alla presenza di palazzi privati ed istituzionali nonché della più antica Università d'Europa;

che il fascino del Centro storico è accresciuto dalla commistione di più stili architettonici ai palazzi nobiliari di grande prestigio artistico, si alternano edifici storici più popolari che costituiscono quella che oggi è chiamata "vecchia Bologna";

che il tratto specifico degli edifici è la loro disposizione: quelli borghesi e nobiliari sorgono sul corso principale, quelli più popolari sui vicoli, più stretti e laterali, e poco luminosi. Grazie ai colori accesi delle costruzioni popolari, oggi alcuni vicoli sono molto apprezzati dai turisti. La "vecchia Bologna" oggi offre apprezzabili scorci che richiamano l'attenzione non solo dei turisti ma, dei residenti stessi che scoprono o riscoprono nel tempo la loro città;

che tutti i fabbricati sono protetti da chilometri di portici che hanno reso famosa Bologna nel mondo;

che la zona universitaria si caratterizza per il suo dinamismo e per l'elevata concentrazione di locali adibiti alla ristorazione spesso messi sotto accusa dalla popolazione residente di provocare degrado urbano ed inquinamento acustico ma

che d'altronde rappresentano la risposta ad una domanda importante di divertimento che proviene dalla popolazione studentesca;

che il Comune ha puntato su progetti di marcata pedonalizzazione nell'ottica di diminuire i tassi di inquinamento atmosferico ed acustico, di limitare il problema della mancanza di parcheggi ed, infine, di far risaltare maggiormente la bellezza delle piazze e dei palazzi;

che l'unica zona verde è rappresentata dal parco della Montagnola che sarà presto interessato da un concorso europeo di progettazione e da un vasto progetto di riqualificazione dell'intera area prospiciente la stazione ferroviaria;

che il mercato immobiliare, all'interno del centro storico, suscita interesse verso qualsiasi tipologia di immobile, sia residenziale, sia commerciale;

che la domanda è sempre molto alta mentre l'offerta è più limitata rispetto agli altri quartieri cittadini.

considerato

che il fenomeno degli affitti temporanei è notevolmente cresciuto grazie a portali quali Airbnb e all'aumento dell'attrattiva turistica della nostra città, consentendo così ai proprietari privati di immobili di integrare il proprio reddito familiare nonché di effettuare le manutenzioni ordinarie e straordinarie di cui necessitano gli immobili di più antica edificazione. In virtù della crescita del fenomeno dell'ospitalità temporanea in case private, il Comune di Bologna ha modificato il regolamento sulla Tassa di soggiorno e siglato un accordo con Airbnb Ireland per il versamento automatico della stessa nella casse dell'Amministrazione;

che l'Amministrazione Comunale ha avviato ed è tuttora in corso una proficua azione di recupero della Zona Universitaria, in collaborazione con Università, Teatro Comunale e altre realtà pubbliche e private dell'area, attraverso iniziative quali il Progetto Rock, il Guasto Village che interessano via del Guasto, largo Respighi, piazza Verdi e piazza Aldrovandi;

che l'Amministrazione Comunale sta puntando su un programma di interventi che intrecciano cultura e intrattenimento, partecipazione e nuova caratterizzazione della zona;

che è intenzione di questa Amministrazione mantenere un centro storico vivibile, a vocazione residenziale e ridurre le diseguaglianze. Il Centro storico di Bologna conta infatti circa 50.000 residenti, molte case popolari, il campus universitario e quindi un tema reddituale. E' obiettivo dell'Amministrazione rendere disponibili case in affitto anche per le famiglie, per i ceti medi o medio bassi, il rapporto con i giovani studenti, con i lavoratori dei settori più innovativi e cognitivi, l'accesso ai servizi;

che è necessario un piano di gestione del centro storico (anche se non è un centro storico riconosciuto dall'UNESCO) che non preveda tanto un'espansione della città verso l'area metropolitana e infrastrutture che innescano nuovo consumo di suolo, ma la densità all'interno del capoluogo (recupero aree militari

e industriali dismesse). In altri termini: famiglie e ceti medi e medio bassi che trovano case all'interno del tessuto urbano a prezzi accessibili, con servizi di vicinato e servizi pubblici ben distribuiti;

che il Comune di Bologna intende preservare l'autenticità del proprio Centro Storico proseguendo nell'azione di tutela e valorizzazione;

che il Comune di Bologna e personalità della nostra città, a partire dall'Arch. Pietro Maria Alemagna, stanno lavorando ad un'idea progettuale per il recupero e la valorizzazione delle antiche mura di Bologna che versano purtroppo in stato di abbandono. Così come già fatto in passato per le antiche porte della Città, il progetto punta a valorizzare attraverso un'opera di restauro e illuminazione anche il sistema di mura del 1300 che la storia ci ha lasciato, originariamente lunghe 7,5 chilometri e attualmente ridotte a 2,6 km. Una cinta muraria che aveva intorno 12 chiese, dedicate alla Madonna, costruite tra il '400 e il '600, tra cui S. Maria del Piombo, ora casa Carducci, e il Baraccano;

che il vicino Comune di Firenze ha infatti approvato, sulla scorta del cd. Decreto Unesco, un Piano di Gestione e un Regolamento per la tutela del Centro Storico Patrimonio Mondiale UNESCO area di particolare pregio ed interesse storico, artistico, architettonico e ambientale della città, che individua le norme per una generale lotta al degrado contro quegli elementi e quei comportamenti che portano alla lesione di interessi generali, quali la salute pubblica, la civile convivenza, il decoro urbano, il paesaggio urbano storico, l'identità culturale e storico-architettonica del centro della città, anche in coerenza con i programmi di viabilità urbana, con le limitazioni o interdizioni del traffico veicolare e la prevenzione dell'inquinamento sia atmosferico che acustico.

invita

Il Sindaco e la Giunta a proseguire nel dibattito pubblico avviato e aprire un cantiere di lavoro politico che punti a trovare rapide soluzioni a problematiche stringenti quali lotta al degrado, sicurezza, rumore, spaccio di stupefacenti e soluzioni di medio lungo periodo su temi quali: casa, commercio di vicinato e servizi, spazi per la cultura e divertimento accessibili h24, regolamentazione della sharing economy e del turismo;

invita

Il Sindaco e la Giunta ad approvare un Regolamento per la Tutela del Centro Storico di Bologna che sia frutto della concertazione con le istituzioni culturali, le organizzazioni economiche e sociali più rappresentative del territorio, le Università e che tenga conto della necessità di contemperare le esigenze di tutti i portatori di interesse pur nel perseguimento del primario interesse di tutela del patrimonio artistico culturale ed architettonico del nostro Centro Storico;

invita

inoltre il Sindaco e la Giunta a prevedere un set di indicatori che misurino e consentano di valutare l'efficacia del regolamento a 6 mesi dalla sua introduzione;

invita

inoltre il Sindaco e la Giunta ad istituire un sistema di sanzioni specifiche e collegate al presente regolamento per punire coloro i quali con il proprio comportamento scorretto arrecano danni al centro o ne compromettono il decoro;

invita

inoltre il Sindaco e la Giunta ad incentivare, anche attraverso l'erogazione di contributi a fondo perduto, la libertà di iniziativa economica per le nuove imprese che con le loro specifiche attività, qualificano l'offerta di servizi all'interno del nostro Centro e promuovono i concetti di creatività, originalità, unicità, artigianalità, design, estetica, funzionalità, autenticità, salubrità, sicurezza per la salute del consumatore, democraticità, tipicità, innovatività;

invita

inoltre il Sindaco e la Giunta a disincentivare la libertà di iniziativa economica per le imprese che, attraverso per esempio la vendita di prodotti nocivi alla salute del consumatore non solo potrebbero arrecare un danno alla salute dei cittadini ma anche un aggravio economico per la collettività (pensiamo all'eccesso di rifiuti di difficile smaltimento) o potrebbero alimentare problemi quali alcolismo o ludopatia con effetti disastrosi per tutta la comunità che al contempo dequalificherebbero l'offerta dei prodotti e servizi all'interno del centro storico producendo effetti lesivi per l'immagine identitaria di Bologna e dei suoi valori positivi sia in Italia che all'estero.

F.to: I. Angiuli, M. Lombardo, S. Lembi, A. Colombo, R. Fattori, F. Errani, N. De Filippo, L. Bittini, M. Ferri, C. Mazzanti."""

**Documenti allegati (parte integrante):**

**Documenti in atti:**



Ordine del  
Giorno

Proponente:  
**PARTITO DEMOCRATICO**

P.G. N.: 457876/2017  
Collegato a PG.N.: 408041/2017  
N. O.d.G.: 420.17/2017  
Data Seduta Consiglio: 21/12/2017  
**Adottato**

Oggetto: ORDINE DEL GIORNO IN MERITO ALLE OPPORTUNITA' EDUCATIVE E DI SOSTEGNO ALLA GENITORIALITA' ANCHE ALLA LUCE DEI NUOVI BISOGNI DELLE FAMIGLIE, PRESENTATO DALLA CONSIGLIERA MAZZONI IN DATA 18 DICEMBRE 2017

Tipo atto: OdG ordinario

Informazioni Iter

Consiglieri Firmatari

Assessori di Competenza

Commissioni

Esito

Dati di Lavoro

## \*\*\*\*\*Il Consiglio comunale

Premesso che:

il Comune di Bologna sostiene il sistema educativo integrato 0-6 che è composto da nidi d'infanzia comunali a gestione diretta, nidi a gestione indiretta, nidi privati in convenzione, ulteriori opportunità educative (piccoli gruppi educativi e sezioni primavera, servizi educativi autorizzati al funzionamento gestiti da privati); scuole d'infanzia comunali gestite direttamente dall'Istituzione Educazione e Scuola, scuole d'infanzia statali, scuole d'infanzia private paritarie;

la "Direttiva in materia di requisiti strutturali ed organizzativi dei servizi educativi per la prima infanzia e relative norme procedurali. Disciplina dei servizi ricreativi e delle iniziative di conciliazione in attuazione della L.R. 19/2016 (BUR n. 286 del 24/10/2017)", accresce la possibilità di rimodulare la flessibilità dei servizi educativi in termini orari e di calendario.

Sottolineato che:

la revisione dei criteri di accesso ai servizi 0-6 del sistema integrato, il potenziamento dei servizi innovativi e la ridefinizione dei sistemi tariffari rappresentano le leve principali per ottimizzare le risorse a disposizione e generalizzare l'accesso alle opportunità, realizzando al contempo maggiori livelli di equità.

Evidenziato che:

a qualunque azione di equità e miglioramento del sistema è sempre strettamente connessa la qualità dell'offerta educativa che passa attraverso la condivisione di standard qualitativi comuni adeguati e più efficaci strumenti di controllo.

Rilevato che:

è obiettivo dell'Amministrazione prevedere modalità più efficaci di contatto, informazione e orientamento delle famiglie verso la gamma delle opportunità educative

### **Invita il Sindaco e la Giunta**

A strutturare capillari modalità informative e comunicative per le famiglie circa le opportunità educative e di sostegno alla genitorialità;

A intraprendere una rilevazione approfondita per venire a conoscenza degli eventuali nuovi bisogni delle famiglie in termini di esigenze di maggiore flessibilità dei servizi educativi e poter organizzare in maniera maggiormente rispondente ed efficace la risposta dei servizi educativi, sempre tenendo come cardine il benessere e la centralità dei bambini e delle bambine.

F.to: F. Mazzonei""

**Documenti allegati (parte integrante):**

**Documenti in atti:**



Ordine del  
Giorno

Proponente:  
**PARTITO DEMOCRATICO**

P.G. N.: 457883/2017  
Collegato a PG.N.: 408041/2017  
N. O.d.G.: 420.19/2017  
Data Seduta Consiglio: 21/12/2017  
**Adottato**

Oggetto: ORDINE DEL GIORNO TESO AD INVITARE LA GIUNTA A SOLLECITARE E COLLABORARE CON TPER AFFINCHÉ SEGNALI MAGGIORMENTE LE FERMATE CORRISPONDENTI A LUOGHI DI RILIEVO CULTURALE E TURISTICO, PRESENTATO DALLA CONSIGLIERA MAZZONI IN DATA 18 DICEMBRE 2017

Tipo atto: OdG ordinario

Informazioni Iter

Consiglieri Firmatari

Assessori di Competenza

Commissioni

Esito

Dati di Lavoro

### """"Il Consiglio comunale

Premesso che:

la toponomastica è un elemento che riflette la storia e l'evoluzione del territorio urbano nelle sue trasformazioni storiche, culturali, sociali ed economiche;

la toponomastica può diventare anche un elemento di promozione del nostro territorio e uno strumento di diffusione della conoscenza della storia della nostra città e dei luoghi culturali che lì sono insediati.

la missione di TPER è di incentivare e ampliare l'utilizzo dei servizi di trasporto pubblico, proponendosi come azienda della mobilità sostenibile, competitiva, innovativa e trasparente.

Rilevato che:

la toponomastica è strumento di memoria della storia del territorio e, quindi veicolo di comunicazione e affermazione dei valori collettivi in cui una comunità si riconosce e sceglie di eleggere a manifesto del proprio contesto territoriale.

Considerato che:

la promozione dell'uso dei mezzi pubblici è indirizzo politico di questa Amministrazione;

la capillarità della rete di trasporto pubblico bolognese tocca molti dei luoghi (istituzioni culturali, beni del patrimonio storico culturale...) che contribuiscono alla caratterizzazione dell'identità culturale e sociale degli spazi in cui si sviluppano;



favorire la loro conoscenza e la fruizione di istituzioni culturali e beni del patrimonio storico culturale sia per i cittadini/ e che per i turisti/e è obiettivo strategico.

### **Invita il Sindaco e la Giunta**

a sollecitare e collaborare con TPER affinché rediga una mappatura dei tragitti della rete del trasporto pubblico cittadino che metta in evidenza le fermate degli autobus attigue a luoghi che rappresentano istituzioni culturali e beni del patrimonio storico culturale; modificando e arricchendo le denominazioni delle fermate più attigue a tali luoghi culturali rappresentativi della città.

F.to: F. Mazzoni, S. Lembi, I. Angiuli, A. Colombo, N. De Filippo, R. Fattori, F. Errani, L. Bittini, M. Ferri, C. Mazzanti. """"

**Documenti allegati (parte integrante):**

**Documenti in atti:**



Ordine del  
Giorno

Proponente:  
**PARTITO DEMOCRATICO**

P.G. N.: 457938/2017  
Collegato a PG.N.: 408041/2017  
N. O.d.G.: 420.24/2017  
Data Seduta Consiglio: 21/12/2017  
**Adottato**

Oggetto: ORDINE DEL GIORNO PER INVITARE IL SINDACO E LA GIUNTA AD INCENTIVARE LE POLITICHE DI SICUREZZA STRADALE LAVORANDO SU PREVENZIONE, CONTROLLI, INVESTIMENTI E INNOVAZIONE TECNOLOGICA, PRESENTATO DAL CONSIGLIERE VINICIO ZANETTI ED ALTRI IL 18 DICEMBRE 2017

Tipo atto: OdG ordinario

Informazioni Iter

Consiglieri Firmatari

Assessori di Competenza

Commissioni

Esito

Dati di Lavoro

## """"IL CONSIGLIO COMUNALE

Premesso che:

- la sicurezza stradale rappresenta un impegno politico e amministrativo di primaria importanza per il Comune di Bologna;
- i dati dell'incidentalità dell'area metropolitana bolognese e della città di Bologna ci dicono che è ancora troppo alto il numero di incidenti stradali, di morti e feriti;
- l'obiettivo è quello di diminuire il numero degli incidenti stradali e quindi di tendere a zero il numero di morti e feriti sulle nostre strade;
- la maggior parte degli incidenti stradali avviene per eccesso di velocità, per guida sotto l'effetto di alcool e per vari tipo di distrazioni prima fra tutte l'utilizzo improprio del cellulare alla guida;
- prevenzione, controlli, investimenti e innovazione tecnologica sono i quattro pilastri fondamentali sui quali lavorare ed investire in modo continuativo durante l'intero mandato amministrativo;
- il Consiglio Comunale ha approvato all'unanimità in data 13/11/2017 l'odg n.411/2017 per "l'adesione alla Giornata mondiale del ricordo delle vittime della strada e per invitare l'amministrazione comunale a rafforzare l'impegno a tutela della sicurezza stradale di tutti";

Premesso inoltre che:

- pedoni, anziani e ciclisti rappresentano gli utenti deboli della strada;

- è fondamentale che tutti gli utenti della strada rispettino le regole del codice della strada;

Considerato che:

- la Giunta ha predisposto un piano dei punti neri della città delle zone a più alto numero di incidenti;
- Polizia municipale e Polizia Stradale effettuano costantemente controlli sul territorio cittadino e metropolitano;
- nel bilancio di previsione 2018 sono previsti investimenti per 1,6 milioni di euro e nel triennio 2018/2020 in totale saranno 4,8 milioni;

### **INVITA IL SINDACO E LA GIUNTA:**

- a lavorare sulla prevenzione partendo dalle scuole di vario ordine e grado per sensibilizzare bambini e adolescenti al corretto utilizzo della strada e a rapportarsi correttamente fra utenti della strada e verso la forza pubblica.
- a farsi promotori di percorsi di aggiornamento per adulti e anziani rispetto ai cambiamenti del codice della strada, sensibilizzazione rispetto a comportamenti scorretti e nuove tecnologie;
- a proseguire nell'attività di controllo tramite la Polizia Municipale verso tutti gli utenti della strada e collaborare con le altre istituzioni preposte al controllo perché il codice della strada venga fatto rispettare in modo diffuso e continuativo;
- a mantenere le strade, le piste ciclabili e i marciapiedi costantemente mantenuti e investire sempre più su attraversamenti pedonali, isole salvagenti, semafori a chiamata e zone 30 con la priorità delle zone davanti a scuole, ospedali e parchi pubblici;
- a mettere in sicurezza incroci pericolosi prevedendo rotatorie e semafori direzionali;
- a investire sull'innovazione tecnologica tramite apparecchi e strumenti che possono aumentare la sicurezza stradale di tutti come ad esempio strisce luminose intelligenti e luminose, segnali e cartelli luminosi di allerta per attraversamenti e incroci pericolosi;
- a prevedere una campagna ad hoc contro l'uso del cellulare alla guida.

F.to: V. Zanetti, R. Persiano, M. Campaniello, A. Colombo, I. Angiuli, N. De Filippo, L. Bittini, R. Santi, G. Di Girolamo, F. Errani, C. Mazzanti."""

**Documenti allegati (parte integrante):**

**Documenti in atti:**



Ordine del  
Giorno

Proponente:  
**PARTITO DEMOCRATICO**

P.G. N.: 457928/2017  
Collegato a PG.N.: 408041/2017  
N. O.d.G.: 420.23/2017  
Data Seduta Consiglio: 21/12/2017  
**Adottato**

Oggetto: ORDINE DEL GIORNO PER INVITARE IL SINDACO E LA GIUNTA A PREVEDERE UN SISTEMA PIU MODERNO PER AVVICINARE I CITTADINI ALLA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE TRAMITE L 'INNOVAZIONE TECNOLOGICA, PRESENTATO DAL CONSIGLIERE VINICIO ZANETTI ED ALTRI IN DATA 18/12/2017.

Tipo atto: OdG ordinario

Informazioni Iter

Consiglieri Firmatari

Assessori di Competenza

Commissioni

Esito

Dati di Lavoro

## """"Il Consiglio Comunale

### premesse che:

- il rapporto tra cittadini e pubblica amministrazione rappresenta un tassello fondamentale per Bologna;
- è di vitale importanza fornire risposte chiare e puntuali a bisogni e segnalazioni dei cittadini e soggetti che a vario titolo fruiscono della città;
- i cittadini hanno sempre più la necessità di avere risposte precise, puntuali e in tempi certi da parte della pubblica amministrazione;
- l'innovazione tecnologica rappresenta un tassello molto importante come strumento che può aiutare questo processo di avvicinamento;
- il Comune di Bologna ha un sistema per le segnalazioni chiamato czrm che viene utilizzato ma che da solo non riesce più a soddisfare a pieno le esigenze della città;

### considerato che:

- il Comune di Bologna da tempo investe su nuove tecnologie per avvicinare i cittadini all'amministrazione;
- il Comune di Bologna nel tempo ha investito molto sul progetto delle smart city e dell'agenda digitale;
- l'innovazione tecnologica può essere uno strumento molto utile in merito a molti servizi erogati dalla amministrazioni pubbliche. Va sostenuta, incentivata e va perseguita in modo convinto e diffuso;

### invita il Sindaco e la Giunta

- a proseguire negli investimenti dei progetti dell'agenda digitale per una città che sia sempre più smart;

- ad investire sempre più sull'innovazione tecnologica anche per facilitare la vita ai cittadini;
- a dotarsi di un sistema, tramite un'applicazione e una web application, più moderno e più fruibile, che preveda strumenti e funzionalità più semplici e intuitivi (come la possibilità di fare foto e video) che permetta un'interazione delle segnalazioni fatte dai cittadini e le risposte date dall'amministrazione più facile e semplice.

F.to: V. Zanetti, R. Persiano, M. Campaniello, R. Santi, C. Mazzanti. ""

**Documenti allegati (parte integrante):**

**Documenti in atti:**



Ordine del  
Giorno

Proponente:  
**PARTITO DEMOCRATICO**

P.G. N.: 457952/2017  
Collegato a PG.N.: 408041/2017  
N. O.d.G.: 420.25/2017  
Data Seduta Consiglio: 21/12/2017  
**Adottato**

Oggetto: ORDINE DEL GIORNO PER INVITARE IL SINDACO E LA GIUNTA AD INVESTIRE MAGGIORMENTE SU POLITICHE RIVOLTE AI GIOVANI E AGLI STUDENTI DELLA NOSTRA CITTA', PRESENTATO DAL CONSIGLIERE VINICIO ZANETTI ED ALTRI IN DATA 18/12/2017

Tipo atto: OdG ordinario

Informazioni Iter

Consiglieri Firmatari

Assessori di Competenza

Commissioni

Esito

Dati di Lavoro

## """"Il Consiglio Comunale

Premesso che:

- Bologna è da sempre una città universitaria, aperta al mondo e accogliente per i giovani e gli studenti;
- la popolazione giovanile rappresenta un tassello importante di sviluppo per nostra città che assieme agli studenti ha bisogno di essere valorizzata;
- Bologna rispetta i giovani e gli studenti e i giovani e gli studenti devono rispettare Bologna sapendo che ci sono dei diritti ma anche dei doveri;
- tutti coloro che vivono la città non solo come cittadini residenti ma anche per motivi di studio, di lavoro o per turismo devono rispettare Bologna ma anche trovare una città accogliente e ospitale;
- l'Università di Bologna vede iscritti circa 85000 studenti dei quali circa il 40% proveniente da fuori regione;
- la popolazione residente a Bologna tra i 15 e i 29 anni è di 51mila unità;

Considerato che:

- la fascia di popolazione under 30 è tra le più colpite dalla crisi economica;
- è sempre più difficile per gli studenti trovare un'abitazione in locazione in città;
- il centro storico troppo spesso diviene luogo di ritrovo di migliaia di ragazze e ragazzi diventando spesso congestionato;
- i dati ci dicono che c'è in città un uso molto alto di droghe e di alcool soprattutto da parte di giovani e adolescenti;
- gli studenti rappresentano una risorsa per la nostra città e vanno considerati come residenti con uguali diritti ed uguali doveri;

Considerato inoltre che:

è importante proseguire con il dialogo tra il Comune di Bologna e l'Università e tra tutte le istituzioni e soggetti che a vario titolo devono essere coinvolti in merito ai temi trattati a partire dalla città metropolitana e la Regione;

### **Invita il Sindaco e la Giunta a:**

portare avanti una serie di politiche volte ad investire sui giovani e gli studenti della nostra città:

#### **CASA**

- farsi promotori di un sistema unico che incroci domanda e offerta di case in locazione per studenti anche tramite siti ad hoc o applicazioni apposite;
- proseguire per garantire il rispetto delle regole nell'affitto di appartamenti tramite controlli sempre più serrati, convenzioni con i privati, incentivi alla ristrutturazione, contratto ad hoc per studenti e proseguire negli investimenti di più studentati anche in aree dismesse o ex caserme;
- sviluppare sempre più politiche che consentano a giovani e giovani coppie di costruirsi una vita autonoma e indipendente;

#### **SPAZI**

- favorire la nascita di luoghi, soprattutto fuori dal centro storico, dove giovani e studenti possano vivere e fruire della città, esprimere liberamente varie forme artistiche e culturali, sempre nel rispetto della città e delle sue regole;

#### **CAMPAGNA DI SENSIBILIZZAZIONE**

- prevedere campagne di sensibilizzazione, nelle scuole e più diffusamente in ogni luogo frequentato da giovani e studenti, per uno stile di vita sano, responsabile e consapevole;

#### **RAPPRESENTANZA**

- prevedere lo strumento migliore per dare alla rappresentanza studentesca universitaria un luogo formale in consiglio comunale.

F.to: V. Zanetti, R. Persiano, M. Campaniello, R. Santi, C. Mazzanti."""

**Documenti allegati (parte integrante):**

**Documenti in atti:**





Ordine del  
Giorno

Proponente:  
**COALIZIONE CIVICA PER  
BOLOGNA**

P.G. N.: 458723/2017  
Collegato a PG.N.: 408041/2017  
N. O.d.G.: 420.26/2017  
Data Seduta Consiglio: 21/12/2017  
**Adottato**

Oggetto: ORDINE DEL GIORNO PER INVITARE LA GIUNTA AD AVVIARE LA SPERIMENTAZIONE PER L'INTRODUZIONE DEL MECCANISMO DEL VUOTO A RENDERE PRESENTATO DALLA CONSIGLIERA CLANCY ED ALTRI IN DATA 18.12.2017

Tipo atto: OdG ordinario

Informazioni Iter

Consiglieri Firmatari

Assessori di Competenza

Commissioni

Esito

Dati di Lavoro

## """"IL CONSIGLIO COMUNALE

### PREMESSO CHE

- il D.Lgs n.152/2006, così detto codice dell'ambiente, recante "*Norme in materia ambientale*" all'art.179 - *Criteri di priorità nella gestione dei rifiuti* - sancisce che:  
"1. *La gestione dei rifiuti avviene nel rispetto della seguente gerarchia:*  
a) *prevenzione;*  
b) *preparazione per il riutilizzo;*  
c) *riciclaggio;*  
d) *recupero di altro tipo, per esempio il recupero di energia;*  
e) *smaltimento*"
- la Legge n.221 del 28 dicembre 2015 all'art.39 (Collegato Ambientale) "*Disposizioni in materia ambientale per promuovere misure di green economy e per il contenimento dell'uso eccessivo di risorse naturali*" introduce, in via sperimentale per 12 mesi e su base volontaria del singolo esercente, il sistema del vuoto a rendere su cauzione per gli imballaggi contenenti birra o acqua minerale serviti al pubblico da alberghi e residenze di villeggiatura, ristoranti, bar e altri punti di consumo;
- il DM 3 luglio 2017, n. 142 (in GU n.224 del 25-9-2017) attua la misura del Collegato Ambientale destinata a prevenire la produzione dei rifiuti di imballaggio monouso;

### PREMESSO INOLTRE CHE

- il Consiglio Comunale in data 9.01.2012 ha approvato l'odg n. 71/2012 Pg.n. 225503/2011 che invitava la Giunta ad introdurre il meccanismo del vuoto a rendere e l'avvio di uno studio di fattibilità per il riutilizzo degli imballaggi;
- nella seduta di Commissione III del 14/07 è stato approfondito il sistema del vuoto a rendere anche in presenza di tecnici comunali e regionali e associazioni di categoria e l'Assessore Lepore ha aperto ad una sperimentazione a Bologna, l'argomento è stato discusso inoltre in successive sedute di Commissione;

### **CONSIDERATO CHE**

- l'aumento della quantità di rifiuti prodotti rende oggi indispensabile agire per il riciclo dei materiali e, quando possibile, per il loro riutilizzo che ha il vantaggio di ridurre alla fonte la produzione di rifiuti e in particolare degli imballaggi;
- in molte città europee e anche in alcune realtà italiane si sperimenta con successo il meccanismo del vuoto a rendere sia nella forma del riciclo sia del riutilizzo degli imballaggi resi. Tale meccanismo si basa sullo stimolo al consumatore a restituire l'imballaggio là dove lo ha comprato dietro versamento di una cauzione affinché lo stesso imballaggio, invece di essere destinato alla raccolta indifferenziata, possa essere correttamente riciclato o riutilizzato;
- sono noti i vantaggi in termini di risparmio energetico e idrico e di minor produzione di rifiuti del riuso dei materiali (una bottiglia di vetro può essere utilmente riutilizzata ben 50 volte);

### **CONSIDERATO INOLTRE CHE**

- nella nostra città, in modo particolare in alcune zone del centro storico interessate dalla maggiore presenza di pubblici esercizi, si è più volte presentato il problema dell'abbandono di bottiglie e contenitori di vetro in strada, così come di lattine di alluminio;
- l'introduzione del vuoto a rendere, oltre ad affrontare il problema dell'abbandono in strada dei rifiuti, va nella direzione di aumentare la quota di raccolta differenziata e auspicabilmente di avviare i vuoti resi al riutilizzo;
- il conferimento dei contenitori di vetro e di alluminio può oggi essere effettuato anche attraverso macchine automatiche che permettono a chi conferisce il vuoto di ricevere un buono sconto per una consumazione nell'esercizio presso cui è installata la macchina o un'altra forma di restituzione della cauzione;
- questa pratica potrebbe favorire un aumento della sensibilità dei cittadini in merito al rispetto della città e del corretto utilizzo dei rifiuti ;

### **CONSIDERATO INFINE CHE**

- il rispetto dell'ambiente e sua salvaguardia come una corretta gestione dei rifiuti sono da sempre al centro delle attenzioni dell'Amministrazione Comunale di Bologna;

### **INVITA LA GIUNTA**

- ad avviare la sperimentazione per l'introduzione del meccanismo del vuoto a rendere a partire dal centro storico coinvolgendo in questo processo le associazioni di categoria e i gestori dei pubblici esercizi, degli esercizi di vicinato e dei laboratori artigianali e di rivendita cibo e bevanda da asporto, i residenti, gli studenti;
- a prevedere un sistema di incentivi per i consumatori e gli esercenti sotto forma di sconti sulla tassa dei rifiuti sul modello delle stazioni ecologiche;
- a farsi promotrice, tramite gli assessori e gli uffici competenti, di uno studio di fattibilità per l'introduzione del meccanismo del vuoto a rendere che vada nella direzione del riutilizzo degli imballaggi a cominciare dai contenitori di vetro, con il coinvolgimento delle associazioni di categoria, dei produttori, dei grandi e piccoli distributori, degli esercenti e dei consumatori per la creazione di una filiera virtuosa di utilizzo e riutilizzo dei materiali;
- a sensibilizzare sempre più i cittadini con campagne ad hoc sul riutilizzo, la gestione dei rifiuti e sul vuoto a rendere.

F.to: E. Clancy, D. Palumbo, V. Zanetti, A. Colombo, I. Angiuli, S. Lembi, R. Fattori, M. Ferri, N. De Filippo, L. Bittini, M. Campaniello, G. Di Girolamo, R. Santi, R. Persiano, F. Errani, C. Mazzanti. """"

**Documenti allegati (parte integrante):**

**Documenti in atti:**



Ordine del  
Giorno

Proponente:  
**PARTITO DEMOCRATICO**

P.G. N.: 458821/2017  
Collegato a PG.N.: 408041/2017  
N. O.d.G.: 420.31/2017  
Data Seduta Consiglio: 21/12/2017  
**Adottato**

Oggetto: ORDINE DEL GIORNO TESO A INVITARE LA GIUNTA A INSERIRE IL TEMA DEGLI SPAZI URBANI A MISURA DI BAMBINO E BAMBINA ALL 'INTERNO DELLA PIANIFICAZIONE COMUNALE IN MATERIA DI SCUOLA , URBANISTICA, MOBILITA' E INCLUSIONE, E A EFFETTUARE UNA MAPPATURA DI RISORSE E SERVIZI DEDICATI ALL'INFANZIA E ALL'ADOLESCENZA, PRESENTATO DAL CONSIGLIERE COLOMBO IN DATA 18 DICEMBRE 2017

Tipo atto: OdG ordinario

Informazioni Iter

Consiglieri Firmatari

Assessori di Competenza

Commissioni

Esito

Dati di Lavoro

## "" "Il Consiglio comunale

### Premesso che:

- la città di Bologna fa parte della rete delle Città Educative e aderisce all'Associazione Camina (Città amiche dell'infanzia e dell'adolescenza);
- la Carta delle città educative raccomanda ad ogni governo municipale di "dotare la città di spazi, attrezzature e servizi pubblici adeguati allo sviluppo personale, sociale, morale e culturale di tutti i suoi abitanti, rivolgendo speciale attenzione all'infanzia ed all'adolescenza";
- l'educazione all'aperto è una tradizione nel progetto pedagogico generale dei servizi educativi e scolastici del Comune di Bologna, i quali ritengono che attraverso l'esplorazione dell'ambiente, il gioco spontaneo, il movimento, l'utilizzo dei sensi e il contatto diretto con gli elementi della natura, i bambini possano imparare a interrogare e conoscere la realtà che li circonda e a percepire se stessi in relazione al mondo e agli altri, in una società in cui il rapporto con la natura il più delle volte risulta ormai saltuario, approssimativo e povero;
- con il patto di Amsterdam del maggio 2016 l'Unione Europea ha adottato l'Agenda Urbana Europea per uno sviluppo sostenibile delle città e inclusivo per tutti i suoi cittadini;

### Valutati:

- la Convenzione sui diritti del fanciullo, resa esecutiva ai sensi della legge 27 maggio 1991, n. 176, specie all'articolo 31 in cui si riconosce 'al fanciullo il diritto al riposo e al tempo libero, a dedicarsi al gioco e ad attività ricreative proprie della sua età e a partecipare liberamente alla vita culturale ed artistica';

- la Legge nazionale n. 285 del 1997 "Disposizioni per la promozione di diritti e di opportunità per l'infanzia e l'adolescenza" e l'inserimento di Bologna tra le città riservatarie del Fondo Nazionale per l'infanzia e l'adolescenza;

- le linee Guida approvate dalla Giunta Comunale di Bologna nel documento 'Per restituire la natura ai bambini' in data 16 giugno 2015, volte a indirizzare gli interventi per progettare spazi 'per costruire relazioni, accrescere il senso di appartenenza e di cura, per valorizzare lo spazio esterno e cogliere la ricchezza educativa propria del gioco spontaneo e del libero interagire con gli elementi naturali';

- i materiali e le progettazioni, risultati del Progetto Internazionale chiamato "La città dei bambini", curato dall'Istituto di Scienze e Tecnologie della Cognizione del CNR per la ricerca relativa allo sviluppo di meccanismi di autonomia e partecipazione urbana dei bambini;

### **Considerato che:**

- esistono già a Bologna singole esperienze educative all'avanguardia, numerose agenzie che partecipano alla rete della Città Educativa e un importante numero di eventi di grande valore culturale e sociale dedicati ai bambini e alle bambine, ai ragazzi e alle ragazze;

- i dati demografici del Comune rilevano indici di invecchiamento complessivo della popolazione e tendenze alla costituzione di nuclei monopersonali sempre più consistenti, con una necessità di incentivare, di conseguenza, la vivibilità della città e dei suoi quartieri in modo da farli diventare più a misura di famiglia e di bambino;

- nella società si sta diffondendo sempre più una sensibilità al tema della salute, dell'alimentazione e degli stili di vita sani, con la conseguente richiesta di spazi e politiche che mettano il benessere psicofisico al primo posto;

### **Visti:**

- le Linee programmatiche di mandato 2016-2021, che affermano tra l'altro che "le azioni nelle quali si declinerà il nostro impegno consentiranno di realizzare questi obiettivi prioritari: (...) sostenere e affiancare la scuola nel compito educativo, (...) d) coinvolgendo le risorse del territorio per qualificare l'offerta formativa e le opportunità educative extrascolastiche, anche attraverso progettualità che favoriscano la diffusione di "scuole aperte"; e) promuovendo l'educazione all'aperto in un'accezione ampia di esperienze e dimensioni relative all'ambiente naturale e sociale";

- il DUP 2018-20 (capitolo 2.3.5 - "Scuola e formazione, un diritto universale"), che conferma le strategie e politiche fin qui citate, ponendosi l'obiettivo di "aumento delle opportunità educative per i bambini";

### **Visti altresì:**

- l'ordine del giorno n. 24/2017 (P.G. n. 325110/2017), approvato dal Consiglio del Quartiere Porto - Saragozza, nella seduta del 19/09/2017;

- l'ordine del giorno n. 46/2017 (P.G. n. 435987/2017), approvato dal Consiglio del Quartiere

Santo Stefano nella seduta del 06/12/2017;

**INVITA**  
**il Sindaco e la Giunta**

- ad integrare anche il tema degli spazi urbani a misura di bambina e bambino nell'attività di analisi e progettazione oggetto dei Tavoli sull'infanzia e sull'adolescenza già attivi o in corso di costituzione da parte dell'amministrazione comunale, coinvolgendo a tal fine anche i Settori Piani e progetti urbanistici e Mobilità sostenibile e infrastrutture;

- ad assumere lo specifico punto di vista di bambine e bambini e dedicare specifica attenzione al tema degli spazi urbani accessibili e sicuri a loro disposizione, nei nuovi Piani, in materia di urbanistica, mobilità e inclusione, di cui è prevista la redazione nel corso del 2018: "Piano per l'inclusione (PEBA)", "Piano urbano della mobilità sostenibile (PUMS)", "Piano generale del traffico urbano (PGTU) e "Piano urbanistico generale (PUG)";

- ad assicurare il coinvolgimento del Consiglio comunale e della VI Commissione consiliare, tramite un'interazione che consenta sia di dare contributi di idee e proposte sia di ricevere aggiornamenti periodici sullo stato di avanzamento dei Tavoli e dei Piani di cui ai punti precedenti;

- a predisporre una mappatura dei luoghi, delle risorse, dei servizi e degli strumenti dedicati ai bambini e alle bambine, ai ragazzi e alle ragazze, che possa far conoscere le opportunità e migliorare la qualità di vita, di formazione e di gioco, in modo da rendere attrattiva la città anche per la cura e l'attenzione che si riserva ai più piccoli;

- ad assicurare che nella progettazione e nel ripensamento degli spazi pubblici sia dedicata un'attenzione specifica affinché ci siano delle aree a misura di bambino, nelle quali i ragazzi e le ragazze possano muoversi in sicurezza incontrando dimensioni ludiche a loro dedicate, in un'ottica di partecipazione alla vita collettiva, commisurata alla loro età;

- a dedicare un'attenzione specifica al tema della salute e della vivibilità dal punto di vista dei bambini e delle bambine, con misure specifiche di mobilità dolce (pedibus , bicibus, aree pedonali e zone 30 km/h) e con incentivi a tutti quei progetti che creino spazi di didattica e di gioco per i bambini e le bambine;

- a istituire delle giornate per i giochi nelle piazze in collaborazione con le associazioni del quartiere in vari luoghi itineranti dello stesso, in modo da educare i ragazzi, le ragazze e le famiglie alla condivisione degli spazi collettivi e promuovere una cultura del gioco e della partecipazione.

F.to: A. Colombo, S. Lembi, I. Angiuli, M. Ferri, N. De Filippo, R. Fattori, F. Errani, L. Bittini, C. Mazzanti."''''

**Documenti allegati (parte integrante):**

**Documenti in atti:**





Ordine del  
Giorno

Proponente:  
**PARTITO DEMOCRATICO**

P.G. N.: 458823/2017  
Collegato a PG.N.: 408041/2017  
N. O.d.G.: 420.32/2017  
Data Seduta Consiglio: 21/12/2017  
**Adottato**

Oggetto: ORDINE DEL GIORNO TESO A IMPEGNARE LA GIUNTA AD ASSICURARE IL FORTE COINVOLGIMENTO DEL CONSIGLIO E DELLE COMMISSIONI IN OGNI FASE ISTRUTTORIA E DECISIONALE DEL PROGETTO DEL TRAM, NONCHE' L'INTEGRAZIONE CON IL PERCORSO E LE PREVISIONI DEL PUMS ; PRESENTATO DAL CONSIGLIERE COLOMBO IN DATA 18 DICEMBRE 2017

Tipo atto: OdG ordinario

Informazioni Iter

Consiglieri Firmatari

Assessori di Competenza

Commissioni

Esito

Dati di Lavoro

## """"Il Consiglio comunale

### Premesso:

- le Linee di indirizzo per il nuovo PUMS - Piano urbano della mobilità sostenibile, approvate dal Consiglio metropolitano e dalla Giunta comunale nello scorso mandato amministrativo, hanno previsto tra le dieci principali strategie la pianificazione, progettazione e realizzazione di una rinnovata rete tramviaria nella città di Bologna;

### Considerato:

- nel "Patto metropolitano per Bologna" sottoscritto in autunno tra Governo nazionale, Regione, Città metropolitana e Comune di Bologna è previsto un finanziamento di 4 milioni di euro per la progettazione di una prima linea di tram tra Caab - Stazione centrale - Ospedale Maggiore;

- di recente il Ministro dei Trasporti ha pubblicamente confermato la disponibilità del Governo a finanziare una prima linea di tram a Bologna mediante il Fondo infrastrutture, sollecitando l'invio di apposita richiesta e di prime ipotesi, e il Sindaco ha informato di star provvedendo in merito;

- è in corso il percorso istruttorio e partecipativo volto alla costruzione del PUMS, che dovrà contenere anche le scelte fondamentali relative alla rete tramviaria nonché il coordinamento e l'integrazione del tram con tutte le altre politiche e strategie oggetto di detto piano;

### Valutato:

- la reintroduzione del tram a Bologna rappresenta una strategia positiva ed essenziale per



conseguire gli obiettivi di aumento dell'uso del trasporto pubblico, e nel contempo vista la portata della novità richiede un adeguato approfondimento e dibattito di carattere sia tecnico che politico-amministrativo;

**Visti:**

- le Linee programmatiche di mandato 2016-2021, che affermano: “realizzeremo il Tram, un mezzo a grande potenziale che dovrà servire le principali trasformazioni in atto in città”;
- il DUP 2018-20 (capitolo 2.3.4 - Mobilità: un modello convergente”), che contiene tra gli obiettivi: “lavorare ad un progetto che consenta un nuovo sistema di trasporto pubblico di massa”;
- il DUP 2018-20 (Appendice 1), che nel “Progetto Infrastrutture per la mobilità sostenibile” contiene la “realizzazione del Tram”;

**IMPEGNA  
il Sindaco e la Giunta**

ad assicurare il forte coinvolgimento del Consiglio comunale e delle Commissioni consiliari competenti, nelle fasi istruttorie e decisionali della pianificazione del tram, con riferimento sia alla rete complessiva, sia al progetto della prima linea Caab - Stazione centrale - Ospedale Maggiore, garantendo altresì una integrazione con il processo e le previsioni del PUMS.

F.to: A. Colombo, S. Lembi, I. Angiuli, F. Errani, R. Fattori, L. Bittini, M. Ferri, N. De Filippo, R. Persiano, C. Mazzanti."""

**Documenti allegati (parte integrante):**

**Documenti in atti:**



Ordine del  
Giorno

Proponente:  
**PARTITO DEMOCRATICO**

P.G. N.: 458841/2017  
Collegato a PG.N.: 408041/2017  
N. O.d.G.: 420.33/2017  
Data Seduta Consiglio: 21/12/2017  
**Adottato**

Oggetto: ORDINE DEL GIORNO TESO A INVITARE LA GIUNTA A PROGETTARE E AVVIARE NEL 2018 UN NUOVO SERVIZIO DI GLOBAL SERVICE PER LA CONTINUA CURA , PULIZIA, MANUTENZIONE E SOSTITUZIONE DEGLI ARREDI URBANI NELLE STRADE E PIAZZE RIQUALIFICATE DEL CENTRO STORICO E DELLE NUOVE CENTRALITA' URBANE NEI QUARTIERI , PRESENTATO DAL CONSIGLIERE COLOMBO IN DATA 18 DICEMBRE 2017

Tipo atto: OdG ordinario

Informazioni Iter

Consiglieri Firmatari

Assessori di Competenza

Commissioni

Esito

Dati di Lavoro

## "" "Il Consiglio comunale

### Premesso:

- nello scorso mandato amministrativo sono stati realizzati importanti interventi di riqualificazione urbana in spazi pubblici sia del centro storico sia delle nuove centralità urbane negli altri quartieri della città;

- questi interventi hanno previsto spesso anche la posa di arredi urbani come panchine, sedute in pietra e in legno, fioriere, pergolati, pensiline, fittoni, totem e cartelli informativi, etc., ad esempio nelle piazze di porta Ravennana, della Mercanzia, San Francesco, Aldrovandi, Minghetti, del Francia, Verdi, San Domenico, San Martino, piazzetta San Donato, area piazza dei Colori, area via Gorki, area piazza Spadolini, etc...;

### Considerato:

- i nuovi arredi urbani hanno rappresentato un elemento qualificante dello spazio pubblico della città e hanno migliorato la sua fruibilità e accessibilità per cittadini e turisti;

- detti arredi rischiano di diventare viceversa fattore di degrado se non sono adeguatamente mantenuti e ove necessario sostituiti, a fronte dell'usura derivante dalla normale fruizione ed esposizione all'aperto nonché dei possibili episodi di vandalismo;

### Visti:

- le Linee programmatiche di mandato 2016-2021, che affermano tra l'altro che "una città ben tenuta è naturalmente anche una città pulita";

- il DUP 2018-20 (capitolo 2.3.1 - “La città collaborativa e la centralità dei quartieri”), che prevede la “Task Force antidegrado, ... che assicura il monitoraggio costante delle criticità, raccogliendo le segnalazioni, coordinando gli interventi su più fronti ... per quanto riguarda l’intervento rispetto a ... pulizia e controllo, ... manutenzione”;

**INVITA**  
**il Sindaco e la Giunta**

a progettare e avviare nel 2018 un nuovo servizio di *global service* dedicato alla costante e continua cura, pulizia, manutenzione e sostituzione degli arredi urbani nelle strade e piazze riqualificate del centro storico e delle nuove centralità urbane nei quartieri.

F.to: A. Colombo, S. Lembi, I. Angiuli, F. Errani, N. De Filippo, R. Fattori, M. Ferri, L. Bittini, C. Mazzanti."''''

**Documenti allegati (parte integrante):**

**Documenti in atti:**



Ordine del  
Giorno

Proponente:  
**PARTITO DEMOCRATICO**

P.G. N.: 458814/2017  
Collegato a PG.N.: 408041/2017  
N. O.d.G.: 420.30/2017  
Data Seduta Consiglio: 21/12/2017  
**Adottato**

Oggetto: ORDINE DEL GIORNO TESO A INVITARE LA GIUNTA AD ELABORARE UNA PIANIFICAZIONE GENERALE DI PIEDIBUS, BICIBUS E SCUOLE CAR FREE NELLE SCUOLE DELLA CITTA ' E AVVIARE L'ATTUAZIONE SPERIMENTALE DEI PRIMI PROGETTI CONCRETI NEL 2018, PRESENTATO DAL CONSIGLIERE COLOMBO ED ALTRI IN DATA 18 DICEMBRE 2017

Tipo atto: OdG ordinario

Informazioni Iter

Consiglieri Firmatari

Assessori di Competenza

Commissioni

Esito

Dati di Lavoro

## "" "Il Consiglio comunale

### Premesso:

- gli spostamenti sistematici “casa-scuola” da parte degli alunni e dei loro accompagnatori e familiari, rappresentano una quota molto significativa della mobilità;
- incidere su questi spostamenti, anche tramite progetti ad hoc, è fondamentale per andare verso un sistema di mobilità urbana più sicura e sostenibile, da tutti i punti di vista ambientale, sociale ed economico, ridurre la congestione e l’inquinamento, aumentare la sicurezza stradale degli utenti più vulnerabili;

### Considerato:

- alla luce delle esperienze europee e italiane più avanzate, tra i possibili progetti di promozione di una mobilità più sicura e sostenibile nei percorsi da casa a scuola si possono citare:
  - organizzazione collettiva degli spostamenti a piedi (cd. "pedibus");
  - organizzazione collettiva degli spostamenti in bicicletta (cd. "bicibus");
  - progetti di comunicazione e interventi di chiusura temporanea al traffico delle aree immediatamente antistanti le scuole negli orari di entrata/uscita (cd. "scuole car free"), sperimentata con successo a Milano, Reggio Emilia e altre città;
- la Legge 221/2015 ha previsto l’istituzione della figura del “mobility manager scolastico”, che ha il compito di: organizzare e coordinare gli spostamenti casa-scuola-casa del personale scolastico e degli alunni; mantenere i collegamenti con le strutture comunali e le aziende di trasporto; verificare soluzioni con il supporto delle aziende che gestiscono i servizi di trasporto locale, su gomma e su ferro, per migliorare i servizi e l’integrazione degli stessi;

garantire l'intermodalità e l'interscambio; favorire l'utilizzo della bicicletta e di servizi di noleggio di veicoli elettrici o a basso impatto ambientale; segnalare all'ufficio scolastico regionale eventuali problemi legati al trasporto dei disabili;

### **Considerato:**

- in data 22 dicembre 2016 il Consiglio comunale ha approvato un ordine del giorno, n. 364.12/2016, che impegnava la Giunta ad avviare la sperimentazione di primi progetti di questo genere nell'anno 2017, insieme a Istituzione IES, scuole, Quartieri, Comitati dei genitori e associazionismo;

- nel corso del 2017 non risultano essere stati avviati detti progetti, ma è stata confermata dall'amministrazione, anche nel corso di sedute VI Commissione consiliare (Scuola) in data 18 gennaio 2017 e ancora di IV Commissione consiliare (Mobilità) in data 1° dicembre 2017, la disponibilità di risorse finanziarie, residue dagli scorsi esercizi, utilizzabili per una attività di mappatura, analisi e pianificazione;

### **Visti:**

- le Linee programmatiche di mandato 2016-2021, che affermano tra l'altro: "presteremo attenzione alle esigenze specifiche di mobilità dei gruppi di utenti più vulnerabili", come tipicamente i bambini;

- il DUP 2018-20 (Appendice 1), che nel "Progetto Piani per la mobilità sostenibile" prevede la "attivazione di azioni di coinvolgimento di ragazzi e famiglie per promuovere un reale cambiamento delle abitudini (ad es. formazione di piedibus)";

- il precedente ordine del giorno n. 364.12/2016, approvato dal Consiglio comunale, con cui impegnava la Giunta ad avviare la sperimentazione di primi progetti di questo genere nel 2017;

- le sedute delle Commissioni consiliari VI e IV, che nel corso del 2017 hanno affrontato questi argomenti sia con udienze conoscitive che nella sessione di bilancio;

## **INVITA il Sindaco e la Giunta**

- a dare mandato agli uffici di elaborare una pianificazione generale di "piedibus", "bicibus" e "scuole car free" per le scuole della città di Bologna, anche in collaborazione con associazioni e altri soggetti esterni, da integrare in prospettiva con il PUMS, il PGTU, il Piano della pedonalità e il Biciplan in via di redazione;

- ad avviare l'attuazione sperimentale dei primi progetti concreti nel corso del 2018, cominciando da subito la ricerca delle risorse a ciò necessarie e delle possibili sinergie con gli istituti comprensivi e le scuole dove è attiva la nuova figura del mobility manager scolastico e/o dove emerge un particolare interesse da parte delle famiglie, dei docenti o del dirigente.

F.to: A. Colombo, F. Mazzoni, S. Lembi, I. Angiuli, N. De Filippo, R. Fattori, F. Errani, L. Bittini, M. Ferri, C. Mazzanti. """"

**Documenti allegati (parte integrante):**

**Documenti in atti:**



Ordine del  
Giorno

Proponente:  
**PARTITO DEMOCRATICO**

P.G. N.: 458857/2017  
Collegato a PG.N.: 408041/2017  
N. O.d.G.: 420.34/2017  
Data Seduta Consiglio: 21/12/2017  
**Adottato**

Oggetto: ORDINE DEL GIORNO TESO A INVITARE LA GIUNTA A DOTARE TUTTI I VIGILI URBANI DEI REPARTI TERRITORIALI DI PALMARI O STRUMENTI TECNOLOGICI ANALOGHI PER CONTRASTARE LE VIOLAZIONI IN MATERIA DI SOSTA, GLI ABUSI NELL'USO DEI PERMESSI DI ACCESSO E PARCHEGGIO E I REATI RELATIVI AI VEICOLI, PRESENTATO DAL CONSIGLIERE COLOMBO IN DATA 18 DICEMBRE 2017

Tipo atto: OdG ordinario

Informazioni Iter

Consiglieri Firmatari

Assessori di Competenza

Commissioni

Esito

Dati di Lavoro

## "" "Il Consiglio comunale

### Premesso:

- nelle funzioni del Corpo di Polizia municipale rientrano anche l'accertamento delle violazioni al Codice della Strada in materia di sosta anche in relazione ai permessi di accesso e sosta istituiti dal Comune (per residenti, operatori carico/scarico merci, handicap, etc...), e la verifica della presenza nel territorio comunale di veicoli iscritti nel database dei mezzi rubati e di quelli privi di copertura assicurativa;

### Considerato:

- da molti anni gli accertatori della sosta di TPER sono dotati di appositi palmari che consentono in modo rapido e immediato lo svolgimento dei servizi di controllo e sanzionamento della sosta, tramite un collegamento diretto con il database dei permessi;

- attualmente, invece, la Polizia municipale, titolare in via primaria dei poteri di accertamento ai sensi del Codice della Strada e della L. 127/1997, è ancora priva di tali strumenti tecnologici, il che rende molto più difficoltoso e lungo qualsiasi controllo sulla sosta;

- dotare gli agenti di PM di palmari o altri strumenti analoghi è già stato previsto in un apposito progetto e consentirebbe, oltre all'esercizio delle funzioni in materia di sosta, di svolgere controlli anche su veicoli oggetto di denunce di furto o risultanti non assicurati;

### Visti:

- le Linee programmatiche di mandato 2016-2021;

- il DUP 2018-20 (capitolo 2.3.1 - “La città collaborativa e la centralità dei quartieri”), che prevede la “attività istituzionale atta a garantire la sicurezza della circolazione stradale, dei trasporti e della mobilità urbana, da sempre prerogativa primaria della Polizia municipale”;

**INVITA  
il Sindaco e la Giunta**

a riprendere e dare attuazione concreta nel 2018 al progetto teso a dotare tutti i Vigili urbani dei Reparti territoriali di quartiere del Corpo di Polizia municipale di “palmari” o altri strumenti tecnologici analoghi per l’accertamento dei veicoli in sosta nelle pubbliche vie, che consentano sia di sanzionare le violazioni in materia di sosta, sia di collegarsi con le banche dati e i sistemi di gestione dei permessi comunali di accesso e sosta, dei contrassegni handicap, dei veicoli rubati e privi di assicurazione, al fine di contrastare reati puniti dal Codice penale, infrazioni al Codice della strada, abusi nell’uso dei permessi e autorizzazioni comunali.

F.to: A. Colombo, S. Lembi, I. Angiuli, N. De Filippo, M. Ferri, R. Fattori, F. Errani, L. Bittini, C. Mazzanti."''''

**Documenti allegati (parte integrante):**

**Documenti in atti:**





Ordine del  
Giorno

Proponente:  
**PARTITO DEMOCRATICO**

P.G. N.: 458765/2017  
Collegato a PG.N.: 408041/2017  
N. O.d.G.: 420.28/2017  
Data Seduta Consiglio: 21/12/2017  
**Adottato**

Oggetto: ORDINE DEL GIORNO TESO A INVITARE LA GIUNTA A POTENZIARE , NEL PROSSIMO BILANCIO E DUP , L'INTEGRAZIONE CON L'AGENDA ONU 2030 E LA CARTA DI BOLOGNA PER L'AMBIENTE, E A RENDICONTARE ENTRO IL MESE DI OTTOBRE DI OGNI ANNO SULLO STATO DI ATTUAZIONE DEGLI ORDINI DEL GIORNO COLLEGATI AL BILANCIO DEL RELATIVO ESERCIZIO , PRESENTATO DAL CONSIGLIERE COLOMBO IN DATA 18 DICEMBRE 2017

Tipo atto: OdG ordinario

Informazioni Iter

Consiglieri Firmatari

Assessori di Competenza

Commissioni

Esito

Dati di Lavoro

## "" "Il Consiglio comunale

### Premesso:

- per la prima volta nel DUP 2018-2020 la programmazione del Comune di Bologna, ad oggi l'unico in Italia, tiene conto della "Agenda 2030 per lo Sviluppo Sostenibile", il programma d'azione per le persone, il pianeta e la prosperità promosso dall'Organizzazione delle Nazioni Unite, tramite una lettura di progetti e servizi ordinata anche in funzione dei 17 goals (SDGs) previsti dall'ONU;

- durante il G7 Ambiente del giugno 2017 a Bologna, è stata sottoscritta da tutte le Città metropolitane italiane la "Carta di Bologna per l'Ambiente", che contiene impegni concreti in 8 settori per la difesa dell'ambiente: riduzione dei rifiuti e riciclo, protezione del suolo e rigenerazione urbana, prevenzione del rischio di disastri generati dai cambiamenti climatici, transizione energetica, qualità dell'aria, tutela delle acque e del verde urbano, mobilità sostenibile;

### Premesso inoltre:

- l'articolo 53, comma 6 del Regolamento sul funzionamento del Consiglio comunale prevede che periodicamente le Commissioni competenti, d'intesa con gli Assessori, procedano alla verifica dello stato di attuazione degli ordini del giorno approvati;

### Considerato:

- la messa in relazione degli strumenti di programmazione del Comune con l'Agenda ONU 2030 è un primo passo molto importante e significativo, che può e deve trovare ulteriori

sviluppi, per ampliamento e affinamento, nel prossimo ciclo di programmazione dell'ente;

- nella medesima ottica, appare utile e necessario mettere in relazione il Bilancio e DUP anche con gli obiettivi e gli impegni previsti dalla Carta di Bologna per l'Ambiente e dagli indicatori ivi stabiliti;

**Considerato inoltre che:**

- risulta opportuno pianificare in modo strutturale le modalità e i tempi di verifica dello stato di attuazione degli ordini del giorno approvati durante ciascuna sessione di Bilancio, al fine di inserire utilmente tale adempimento nel complessivo ciclo di programmazione dell'ente;

**INVITA  
il Sindaco e la Giunta**

- a potenziare, a partire dal prossimo Bilancio e DUP, l'integrazione degli strumenti di programmazione del Comune con l'Agenda ONU 2030 per lo Sviluppo sostenibile e con la Carta di Bologna per l'Ambiente, introducendo anche in via sperimentale rispetto a quanto individuerà l'Istat, degli obiettivi e indicatori quantitativi per fissare in fase di preventivo e misurare in fase di consuntivo il conseguimento dei "goals di sviluppo sostenibile" e degli impegni in campo ambientale a Bologna;

- a rendicontare nelle Commissioni competenti in merito allo stato di attuazione degli ordini del giorno approvati dal Consiglio comunale collegati al Bilancio di previsione nel mese di ottobre del relativo esercizio, al fine di orientare in tempo utile sia la predisposizione del successivo Bilancio e DUP da parte della Giunta, sia la conseguente attività di proposta di emendamenti e nuovi ordini del giorno collegati da parte del Consiglio.

F.to: A. Colombo, S. Lembi, I. Angiuli, N. De Filippo, M. Ferri, R. Fattori, F. Errani, L. Bittini, C. Mazzanti."""

**Documenti allegati (parte integrante):**

**Documenti in atti:**



Ordine del  
Giorno

Proponente:  
**PARTITO DEMOCRATICO**

P.G. N.: 458869/2017  
Collegato a PG.N.: 408041/2017  
N. O.d.G.: 420.36/2017  
Data Seduta Consiglio: 21/12/2017  
**Adottato**

Oggetto: ORDINE DEL GIORNO TESO A INVITARE LA GIUNTA AD AUMENTARE LE RASTRELLIERE PER LE BICICLETTE IN CENTRO STORICO E ZONE STRATEGICHE DELLA CITTA', ANCHE IN VISTA DEL NUOVO SISTEMA DI BIKE SHARING, ENTRO LA SUA ENTRATA IN FUNZIONE PRESENTATO DAL CONSIGLIERE COLOMBO IN DATA 18 DICEMBRE 2017

Tipo atto: OdG ordinario

Informazioni Iter

Consiglieri Firmatari

Assessori di Competenza

Commissioni

Esito

Dati di Lavoro

## "" "Il Consiglio comunale

### Premesso:

- in data 14 giugno 2012 il Consiglio comunale ha approvato un ordine del giorno, P.G. N. 148345/2012, che invitava tra l'altro il Sindaco e la Giunta ad aumentare il numero di rastrelliere e posteggi, in particolare nei pressi delle zone di maggior frequentazione ed interesse del Centro storico e nei pressi delle fermate del trasporto pubblico;

- in data 22 dicembre 2016 il Consiglio comunale ha approvato un ordine del giorno, n. 364.11/2016, che impegnava la Giunta ad aumentare le rastrelliere per le biciclette in particolare in Centro storico e in prossimità dell'ingresso della Stazione AV in via Carracci, fabbisogno prioritario evidenziato dalla Consulta comunale della bicicletta;

### Considerato:

- nel corso del 2017 è stato in effetti attuato un progetto di potenziamento delle rastrelliere in città, che tuttavia ha riguardato esclusivamente i Quartieri fuori dal centro storico, senz'altro anch'essi carenti di infrastrutture per la sosta ciclabile, seppur con un livello inferiore di criticità rispetto ai luoghi prioritari che erano stati indicati;

- la necessità di forte aumento delle rastrelliere in Centro storico a breve sarà ancora più improcrastinabile, poiché, oltre alle biciclette private dei cittadini che già oggi faticano sempre più a trovare un parcheggio legittimo, entro il primo semestre del 2018 si aggiungeranno anche almeno 1.000 bici pubbliche del nuovo sistema di bike sharing, che consentirà di lasciare i mezzi anche fuori dalle stazioni di prelievo, così aumentando la domanda di sosta e la necessità di potenziare e organizzare un'adeguata offerta da parte del Comune;

**Visti:**

- le Linee programmatiche di mandato 2016-2021, che si pongono tra l'altro l'obiettivo di "una quota degli spostamenti urbani in bicicletta pari al 20% della mobilità complessiva";
- il DUP 2018-20 (Appendice 1), che nel "Progetto Mobilità ecologica" prevede l' "aumento di posti bici in rastrelliere" e la "realizzazione di un nuovo e moderno sistema di bike sharing";
- il precedente ordine del giorno n. 364.11/2016, approvato dal Consiglio comunale, con cui impegnava la Giunta ad aumentare le rastrelliere per le biciclette nel 2017;

**INVITA  
il Sindaco e la Giunta**

ad aumentare in modo rilevante le rastrelliere per la sosta ordinata e sicura delle biciclette in Centro storico e zone strategiche della città, per rispondere all'aumento di domanda di parcheggio ciclabile, sia già in atto con riferimento alle bici dei privati cittadini, sia in previsione delle bici pubbliche del nuovo sistema di bike sharing, entro la sua entrata in funzione.

F.to: A. Colombo, S. Lembi, I. Angiuli, M. Ferri, F. Errani, R. Fattori, N. De Filippo, L. Bittini, C. Mazzanti."""

**Documenti allegati (parte integrante):**

**Documenti in atti:**



## Ordine del Giorno

Proponente:  
**LEGA NORD**

P.G. N.: 458842/2017  
Collegato a PG.N.: 403361/2017  
N. O.d.G.: 421.122/2017  
Data Seduta Consiglio: 21/12/2017  
**Adottato**

Oggetto: ORDINE DEL GIORNO COLLEGATO AL BILANCIO PER CHIEDERE CHE IN TUTTI I QUARTIERI VI SIANO GIOCHI PER BAMBINI DISABILI PRESENTATO DALLA CONSIGLIERA LUCIA BORGONZONI ED ALTRI IN DATA 18.12.17.

Tipo atto: OdG ordinario

### Informazioni Iter

Consiglieri Firmatari

Assessori di Competenza

Commissioni

Esito

Dati di Lavoro

### """"Il Consiglio Comunale di Bologna

#### Premesso che:

- che all'interno degli spazi pubblici di Bologna sono presenti complessivamente 1.182 strutture ludiche, 779 localizzate all'interno di parchi e giardini e 403 in aree scolastiche;
- che i giochi per bambini con disabilità sono stati installati solamente in tre differenti spazi verdi:

- Parco di Via dei Giardini - al Quartiere Navile
- Giardino Farpi Vignoli - al Quartiere Borgo - Reno
- Giardino Acerbi - al Quartiere Savena

#### *Invita il Sindaco e Giunta*

ad aumentare la quota di risorse comunali destinate alle strutture ludiche per bambini disabili affinché in tutti i quartieri vi siano spazi verdi con giochi per bambini con disabilità

F.to: L. Borgonzoni, P.F. Scarano, M. Cocconcelli, U. Bosco. """"

Documenti allegati (parte integrante):

Documenti in atti:



Ordine del  
Giorno

Proponente:  
**FORZA ITALIA**

P.G. N.: 458189/2017  
Collegato a PG.N.: 403361/2017  
N. O.d.G.: 421.64/2017  
Data Seduta Consiglio: 21/12/2017  
**Adottato**

Oggetto: ORDINE DEL GIORNO TESO AD INVITARE IL SINDACO E LA GIUNTA NELLA DETERMINAZIONE DELLE LINEE DI INDIRIZZO DEL BANDO RIMOZIONE AUTO , A FAVORIRE UNA MAGGIORE INFORMATIZZAZIONE DELLE RIMOZIONI CHE GARANTISCA MAGGIORE TRASPARENZA . PRES.TO DAL CONS.LISEI E ALTRI IN DATA 18/12/2017

Tipo atto: OdG ordinario

Informazioni Iter

Consiglieri Firmatari

Assessori di Competenza

Commissioni

Esito

Dati di Lavoro

### """"Il Consiglio Comunale

in relazione al dibattito sul Bilancio del Comune di Bologna

Considerato che

*- il Comune di Bologna sta lavorando alla modifica del bando per il servizio di rimozione di auto*

*- sono emerse criticità nella gestione attuale*

invita il Sindaco e la Giunta

nella determinazione delle linee di indirizzo del bando a favorire una maggiore informatizzazione delle rimozioni che garantisca maggiore trasparenza

F.to: M. Lisei, F. Sassone. """"

**Documenti allegati (parte integrante):**

**Documenti in atti:**



Ordine del  
Giorno

Proponente:  
**INSIEME BOLOGNA**

P.G. N.: 455476/2017  
Collegato a PG.N.: 403361/2017  
N. O.d.G.: 421.6/2017  
Data Seduta Consiglio: 21/12/2017  
**Adottato**

Oggetto: ORDINE DEL GIORNO IN MERITO AD ATTIVARE UN REPORT TRIMESTRALE PER MONITORARE COME GLI INTROITI DELLE MULTE, QUELLE CHE RESTANO A DISPOSIZIONE DEL COMUNE DI BOLOGNA, VENGONO RIPARTITE E IMPEGNATE IN BASE AL DECRETO LGS 285/92 ART.LI 142 E 208 - PRESENTATO DAL CONSIGLIERE DE BIASE E ALTRI IN DATA 15 DICEMBRE 2017

Tipo atto: OdG ordinario

Informazioni Iter

Consiglieri Firmatari

Assessori di Competenza

Commissioni

Esito

Dati di Lavoro

## “””Il Consiglio Comunale di Bologna

### Premesso che:

i proventi relativi alle sanzioni stradali ammontano per l'anno 2018 a 62 milioni di euro;

### Invita il Sindaco e la Giunta:

ad attivare un report trimestrale per monitorare come gli introiti delle sanzioni suddette, quelle che restano a disposizione del Comune di Bologna, vengono ripartite e impegnate in base al Decreto Lgs 285/92 art.li 142 e 208.

F.to: G. De Biase, G. Venturi. """"

**Documenti allegati (parte integrante):**

**Documenti in atti:**





Ordine del  
Giorno

Proponente:  
**MOVIMENTO 5 STELLE**

P.G. N.: 455575/2017  
Collegato a PG.N.: 403361/2017  
N. O.d.G.: 421.8/2017  
Data Seduta Consiglio: 21/12/2017  
**Adottato**

Oggetto: ORDINE DEL GIORNO PER INVITARE IL SINDACO E LA GIUNTA AD INDIVIDUARE ADEGUATE RISORSE IN BILANCIO PER ISTITUIRE UN PROGETTO CULTURALE FINALIZZATO A IDEARE E PRODURRE RACCONTI E STORIE SU BOLOGNA E SUI SUOI PERSONAGGI PIU' ILLUSTRI, PRESENTATO DAL CONSIGLIERE BUGANI ED ALTRI IN DATA 15 DICEMBRE 2017

Tipo atto: OdG ordinario

Informazioni Iter

Consiglieri Firmatari

Assessori di Competenza

Commissioni

Esito

Dati di Lavoro

## ””””IL CONSIGLIO COMUNALE

### PREMESSO CHE

- Bologna ha uno dei maggiori patrimoni culturali europei;
- L'investimento in Cultura genera proficue ricadute di tipo economico ed occupazionale.

### RITENUTO CHE

- Attualmente non si è riuscito a trasformare questa ricchezza in una efficace e coordinata azione di promozione della città.

### INVITA IL SINDACO E LA GIUNTA

- A individuare nel bilancio adeguate risorse per istituire un progetto culturale aperto a tutti i soggetti che si occupano di creazione, conservazione e divulgazione culturale, per la ideazione e la produzione di racconti e storie su Bologna e sui suoi personaggi più illustri.

F.to : M. Bugani, E. Foresti, A. Palumbo””””

**Documenti allegati (parte integrante):**

Documenti in atti:



Ordine del  
Giorno

Proponente:  
**MOVIMENTO 5 STELLE**

P.G. N.: 457427/2017  
Collegato a PG.N.: 403361/2017  
N. O.d.G.: 421.28/2017  
Data Seduta Consiglio: 21/12/2017  
**Adottato**

Oggetto: ORDINE DEL GIORNO PER INVITARE IL SINDACO E LA GIUNTA A STANZIARE FONDI PER DARE ATTUAZIONE ALLA DELIBERA PG 136221/2013 E ALL'ORDINE DEL GIORNO PG 184745/2017 AL FINE DI ORGANIZZARE NEL CORSO DEL 2018 LA GIORNATA DELLA CULTURA BOLOGNESE DEDICATA A CARLA ASTOLFI, PRESENTATO DAL CONSIGLIERE BUGANI ED ALTRI IN DATA 15 DICEMBRE 2017.

Tipo atto: OdG ordinario

Informazioni Iter

Consiglieri Firmatari

Assessori di Competenza

Commissioni

Esito

Dati di Lavoro

## """"IL CONSIGLIO COMUNALE

PREMESSO CHE

- Bologna è una città dotata di una forte tradizione popolare e dialettale;
- Il Consiglio Comunale con la deliberazione P.G. 136221/2013, ha richiesto alla Giunta di adottare politiche mirate ad incentivare il contatto tra i cittadini e la cultura popolare bolognese promuovendo eventi dialettali e la conoscenza delle tradizioni cittadine, tra le quali: inserimento di eventi specifici in rassegne, concessione di spazi pubblici per spettacoli e approfondimenti, pubblicizzazione sul sito web istituzionale, coinvolgimento delle scuole;
- Il Consiglio Comunale il 22/05/2017 ha approvato all'unanimità l'OdG 184745/2017 presentato dalla Presidenza del Consiglio in cui si invita il Sindaco e la Giunta a sostenere e promuovere, anche economicamente, iniziative rivolte alla promozione del dialetto e della cultura popolare e a promuovere, con iniziative culturali dedicate al teatro dialettale e alle tradizioni culturali bolognesi, una giornata dedicata a Carla Astolfi

INVITA IL SINDACO E LA GIUNTA

a stanziare fondi per dare attuazione alla Delibera PG 136221/2013 e all'Ordine del Giorno

PG 184745/2017 al fine di organizzare nel corso del 2018 la giornata della cultura bolognese dedicata a Carla Astolfi; che sia il punto di partenza per un ampio e strutturale sostegno alle iniziative di promozione e valorizzazione della cultura e delle tradizioni Bolognesi.

F.to M. Bugani, E. Foresti, A. Palumbo, ""

**Documenti allegati (parte integrante):**

**Documenti in atti:**



Ordine del  
Giorno

Proponente:  
**FORZA ITALIA**

P.G. N.: 458712/2017  
Collegato a PG.N.: 403361/2017  
N. O.d.G.: 421.103/2017  
Data Seduta Consiglio: 21/12/2017  
**Adottato**

Oggetto: ORDINE DEL GIORNO TESO AD INVITARE IL SINDACO E LA GIUNTA A PREDISPORRE UNA CAMPAGNA INFORMATIVA RIVOLTA ALLA CITTADINANZA BOLOGNESE SULLA FIGURA E SUI COMPITI DELL'AMMINISTRATORE DI SOSTEGNO, FINALIZZATA A PROMUOVERNE LO SVILUPPO QUALE SISTEMA DI WELFARE DI COMUNITA' NONCHE' A DIFFONDERE LA CONOSCENZA E LA VALORIZZAZIONE DEL SUDDETTO ISTITUTO AL FINE DI RACCOGLIERE LA DISPONIBILITA' DELLE PERSONE A RICOPRIRE IL RUOLO .PRES.DAL CONS.SASSONE E ALTRI IN DATA 18/12/2017

Tipo atto: OdG ordinario

Informazioni Iter

Consiglieri Firmatari

Assessori di Competenza

Commissioni

Esito

Dati di Lavoro

## """"Il Consiglio Comunale

In relazione al dibattito sul Bilancio del Comune di Bologna

### **PREMESSO CHE**

- La legge 6/2004 ha introdotto nell'ordinamento italiano l'istituto dell'amministrazione di sostegno;
- L'amministratore di sostegno è una figura rivolta a tutte le persone che per effetto di una menomazione sia fisica che psichica si trovano nell'impossibilità di provvedere, anche in via temporanea, ai propri interessi (anziani, disabili fisici o psichici, alcolisti, tossicodipendenti, malati) e che non hanno la piena autonomia nella vita quotidiana;
- L'ufficio del ruolo di ADS è gratuito così come previsto dal combinato disposto degli art. 379 e 411 c.c.
- sono sempre in aumento il numero dei ricorsi presentati avanti il tribunale di Bologna per la nomina di ADS che sono passati dagli 860 ricorsi del 2014 ai 1292 del 2017 (dati sino ad ottobre del c.a.);
- ad oggi pendono avanti al Tribunale di Bologna un numero complessivo di 4.167 ADS;

### **CONSIDERATO CHE**

La situazione risulta essere aggravata sia a seguito del cambiamento demografico sia dalla rottura dei vincoli coniugali, dall'allungamento della vita umana e dalle conquiste della scienza medica, così che in molti casi i bisognosi risultano persone sole e senza una famiglia di riferimento;

### **ATTESO CHE**

L'Istituzione Minguzzi della Città metropolitana di Bologna porta avanti il progetto SOStengo dal 2011 che si occupa, tra l'altro, di promuovere e valorizzazione la figura dell'amministratore di sostegno, istituire l'elenco degli amministratori di sostegno volontari e anche la creazione di punti di strutture di consulenza in materia legale, economica, sociale, e anche sanitaria per gli amministratori di sostegno che necessitano di un supporto nella loro azione di amministratori di sostegno volontari;

ad oggi sono iscritti nell'elenco degli ads volontari della città metropolitana di Bologna 85 amministratori di sostegno volontari, di cui 64 sono attivi, per un totale di 145 beneficiari;

### **RILEVATO COME**

I Giudici tutelari hanno sempre maggiori difficoltà ad individuare soggetti disposti ad assumersi l'incarico visto il già gravoso carico di lavoro assunto dagli ADS iscritti nell'apposito registro presso il Tribunale

Tale difficoltà sia stata avvertita anche nel territorio della provincia bolognese e dei distretti socio sanitari e come la situazione sia peggiorata anche a seguito delle soppressioni delle sezioni distaccate dei Tribunali, in quanto la sede centrale risulta proprio anche fisicamente distante dai territori periferici e dai di loro abitanti

### **EVIDENZIATO CHE**

l'Assessore alla Sanità e Welfare del Comune di Bologna, dott. Giuliano Barigazzi, durante il suo intervento tenutosi in sede di u.c. svoltosi sul tema ADS in data 22/11/2017 ha espresso l'auspicio- impegno a che "il Comune di Bologna progetti una propria campagna a sostegno non solo del progetto, ma anche come luogo di coordinamento per creare le condizioni affinché gli ordini, l'associazione e il rapporto con il Tribunale possa essere elevato a sistema. Una campagna finalizzata, altresì, a promuovere la disponibilità delle persone a fare l'amministratore di sostegno ritenendo che ciò sia funzionale a costituire un welfare di comunità"

Tutto ciò premesso

### **INVITA il Sindaco e la Giunta**

a predisporre una campagna informativa rivolta alla cittadinanza bolognese, in supporto e complementare ad altre campagna informative effettuate sul tema da altri enti locali territoriali, sulla figura e sui compiti dell'Amministratore di Sostegno, finalizzata a promuoverne lo sviluppo quale sistema di welfare di comunità nonché a diffondere la conoscenza e la

valorizzazione del suddetto istituto al fine di raccogliere la disponibilità delle persone a ricoprirne il ruolo.

F.to: F. Sassone, M. Lisei""

**Documenti allegati (parte integrante):**

**Documenti in atti:**



Ordine del  
Giorno

Proponente:  
**PARTITO DEMOCRATICO**

P.G. N.: 457734/2017  
Collegato a PG.N.: 403361/2017  
N. O.d.G.: 421.54/2017  
Data Seduta Consiglio: 21/12/2017  
**Adottato**

Oggetto: ORDINE DEL GIORNO TESO AD INVITARE IL SINDACO E LA GIUNTA A REALIZZARE L 'OSSERVATORIO PERMANENTE PER LA LEGALITA ' E LA LOTTA ALLA CRIMINALITA ' ORGANIZZATA. PRESENTATO DALLA CONSIGLIERA DI GIROLAMO IN DATA 18 DICEMBRE 2017.

Tipo atto: OdG ordinario

Informazioni Iter

Consiglieri Firmatari

Assessori di Competenza

Commissioni

Esito

Dati di Lavoro

## Il Consiglio Comunale di Bologna

### Considerata

- la ormai consolidata presenza della criminalità organizzata nella nostra città nonché nella Regione testimoniata dai fatti di cronaca, con riferimento ad esempio alla formazione e consolidamento di alcune consorterie criminali all'interno del carcere Dozza di Bologna
- l'attenzione da parte delle organizzazioni criminali in alcuni settori, quali il gioco d'azzardo (testimoniata dal Processo Black Monkey)
- i risvolti dell'inchiesta Omphalos, in cui è stato coinvolto un direttore della filiale Bolognese della Cassa di Risparmio di Ravenna, a cui la DDA di Napoli ha deciso di contestare l'associazione a delinquere di stampo camorristico, il cosiddetto 416 bis, perché persona indispensabile per riciclare denaro sporco proveniente da traffici illeciti (quali usura, truffe alle assicurazioni, abusiva attività finanziaria, tutti reti consumati al di fuori del nostro territorio) per conto di noti clan della camorra, identificando ancora una volta Bologna come la "lavanderia" dei clan
- lo svolgersi del processo Aemilia, che ha coinvolto, tra gli altri, professionisti della nostra città
- l'incidenza delle mafie, nostrane e straniere, nei settori vitali della nostra economia e della società
- il proliferare generale di attività illegali, quali il traffico di droga, lo sfruttamento della prostituzione, il racket e l'usura e di situazioni legate a fenomeni corruttivi, soprattutto in ambito politico-amministrativo

### Considerato inoltre che:

- il Sindaco, nelle sue linee di mandato, ha incluso la realizzazione di un Osservatorio Permanente per la legalità e la lotta alla criminalità organizzata, da realizzarsi tramite l'approvazione di una carta d'intenti che ne de finisca obiettivi, finalità e funzioni
- L'Osservatorio si pone come obiettivo primario quello di adempiere ad una funzione culturale importante per la nostra città e il territorio metropolitano, cercando di creare un circuito virtuoso per lo sviluppo di buone



prassi e di una corretta e diffusa informazione sui fenomeni mafiosi

- durante questo anno e mezzo sono state consultate associazioni, università e alcuni esponenti delle forze dell'ordine sulla loro volontà di partecipare attivamente a questo organismo, avendo avuto un riscontro positivo
- azioni incisive di contrasto alle mafie non possono prescindere dalla collaborazione virtuosa tra attori locali, quali amministrazioni, forze dell'ordine, questura, associazioni di categoria, sindacati e cittadini nelle loro diverse aggregazioni, per un migliore raggiungimento degli obiettivi
- a settembre 2017 il Comune di Bologna, insieme al Tribunale di Bologna, la Città Metropolitana, la Regione, i sindacati confederali, Libera, Avviso Pubblico, Associazioni di categoria (Legacoop, CNA, CIA, Ascom, Coldiretti, Confindustria, Confartigianato, Confagricoltura, AGCI Bologna ), ABI, ha firmato un importante protocollo di intesa per la Gestione dei Beni Sequestrati e Confiscati, un traguardo che, grazie anche al lavoro dell'Università di Bologna, segna un passo in avanti importante per la restituzione dei beni confiscati alla criminalità organizzata nelle mani legittime dei cittadini, attraverso una procedura partecipata
- la ludopatia e il gioco d'azzardo patologico, nonché illegale, sono temi che colpiscono in maniera grave e significativa il nostro territorio e sono oggetto di grande attenzione dal punto di vista socio-sanitario. In questo senso si è costituito spontaneamente, in primo luogo per ottemperare alle disposizioni dettate dalla delibera della Regione Emilia-Romagna in materia di distanze dai luoghi sensibili, un gruppo tecnico di lavoro composto da dirigenti di vari settori del Comune di Bologna anche al fine di progettare interventi mirati alla sensibilizzazione e riduzione del fenomeno che coinvolgono non solo l'amministrazione ma tutti i cittadini.
- Dopo diverse commissioni consiliari sul tema del contrasto alla prostituzione e al fenomeno della tratta, si è ipotizzata la stesura e l'utilizzo di un Protocollo d'Intesa come strumento utile per contrastare tali fenomeni, finalizzato in primo luogo alla creazione di una rete efficiente e operativa tra i diversi attori sociali e istituzionali impegnati ogni giorno su questo fronte.
- sempre nel corso di questo primo anno e mezzo di mandato si sono sviluppate progettualità virtuose sul nostro territorio, quali i Cantieri della Legalità, un progetto di diffusione della cultura della legalità nato dall'impegno del Quartiere Borgo Panigale – Reno. L'obiettivo è quello di estendere la nascita dei Cantieri in tutti i quartieri della città, come buona pratica sia amministrativa sia culturale, poiché rappresentano un importante strumento di confronto e dibattito.
- La Giunta Regionale, con delibera del 17 novembre scorso, ha approvato il progetto per la costituzione della "Rete per l'integrità e la Trasparenza", sostenuto oltre che dall'Amministrazione regionale, anche da ANCI, UPI, UNCEM e UNIONCAMERE dell'Emilia-Romagna, strumento di grande importanza per l'amministrazione, nonché un grande supporto formativo e informativo per l'Osservatorio.
- Sempre a livello regionale, con l'approvazione del testo unico per la legalità, è attivo un Osservatorio Regionale, composto dalla Giunta come organo di vigilanza e controllo dei fenomeni corruttivi e criminali.
- le azioni di monitoraggio, studio e ricerca sul territorio derivanti dall'azione congiunta di tutti questi attori hanno come obiettivo, non solo quello di incrociare dati preziosi che mettano a sistema il quadro generale della presenza della criminalità organizzata ma anche quello di produrre un report annuale da diffondere sia tramite incontri pubblici nei vari quartieri della città sia nelle scuole, come strumento conoscitivo e di approfondimento del fenomeno mafioso

#### **Invita il Sindaco e la Giunta**

- ad attivare concretamente l'Osservatorio Permanente Comunale per la Legalità e la lotta alla criminalità organizzata, al fine di perseguire gli obiettivi dettati dall'Osservatorio stesso, promuovendo azioni di prevenzione e contrasto e affinché diventi un punto di riferimento istituzionale importante per tutti i cittadini e un presidio di legalità per tutti gli amministratori
- A destinare parte del fondo che verrà individuato per Osservatorio, allo sviluppo dei Cantieri della Legalità,

ripartendo le risorse economiche in parti uguali per i sei quartieri, affinché tali risorse vadano ad incrementare quelle già poste in essere dai quartieri stessi, aumentando così l'offerta formativa e informativa sui temi della legalità e il contrasto alla criminalità.

F.to: G. Di Girolamo, R. Persiano. """"

**Documenti allegati (parte integrante):**

**Documenti in atti:**



Ordine del  
Giorno

Proponente:  
**LEGA NORD**

P.G. N.: 458031/2017  
Collegato a PG.N.: 403361/2017  
N. O.d.G.: 421.57/2017  
Data Seduta Consiglio: 21/12/2017  
**Adottato**

Oggetto: ORDINE DEL GIORNO COLLEGATO AL BILANCIO DI PREVISIONE 2018 2020 TESO A INVITARE IL SINDACO E LA GIUNTA AD INVESTIRE TUTTI I PROVENTI DERIVANTI DALLE SANZIONI AI GESTORI DELLE VIDEOLOTTERY IN PROGETTI DI PREVENZIONE , PRESENTATO DALLA CONSIGLIERA BORGONZONI ED ALTRI IN DATA 18.12.2017

Tipo atto: OdG ordinario

Informazioni Iter

Consiglieri Firmatari

Assessori di Competenza

Commissioni

Esito

Dati di Lavoro

Il Consiglio Comunale di Bologna

Premesso che il Decreto 13 settembre 2012, n. 158, convertito con modificazioni dalla legge 8 novembre 2012, n. 189, recante "Disposizioni urgenti per promuovere lo sviluppo del Paese mediante un più alto livello di tutela della salute", ha previsto, tra le altre disposizioni, anche il divieto su ogni tipo di *media* (riviste, quotidiani, cinema, *internet* ) di pubblicità che inducono al gioco;

Considerato che l'istituto di Fisiologia Clinica del Consiglio Nazionale delle Ricerche (IFC-CNR) su un campione rappresentativo di studenti delle scuole secondarie di secondo grado, pubbliche e parificate: nel 2015, ha evidenziato che : - poco meno della metà degli studenti di 15-19 anni (48,5%, pari a circa 1,2 milioni studenti) ha giocato d' azzardo almeno una volta;

Tenuto conto dei cospicui proventi che arrivano nelle casse comunali da sanzioni amministrative elevate nei confronti dei gestori delle video lottery

INVITA IL SIGNOR SINDACO E LA GIUNTA

ad investire tutti i proventi derivanti da sanzioni elevati ai centri VLT nei progetti di prevenzione delle dipendenze con particolare attenzione alla ludopatia all'interno delle scuole medie e superiori.

L.Borgonzoni, U.Bosco, M.Cocconcelli, P.F.Scarano

**Documenti allegati (parte integrante):**

**Documenti in atti:**





Ordine del  
Giorno

Proponente:  
**LEGA NORD**

P.G. N.: 458665/2017  
Collegato a PG.N.: 403361/2017  
N. O.d.G.: 421.94/2017  
Data Seduta Consiglio: 21/12/2017  
**Adottato**

Oggetto: ORDINE DEL GIORNO IN MERITO ALLE PISTE CICLABILI . PER SCONGIURARE L'INTERRUZIONE DELLE STESSE, PER PREDISPORRE OPPORTUNA SEGNALETICA ED EVENTUALI PERCORSI ALTERNATIVI , IN OCCASIONE DI CANTIERI CHE INTERFERISCANO CON IL REGOLARE TRANSITO DEI MEZZI . PRESENTATO DAL CONSIGLIERE UMBERTO BOSCO ED ALTRI IN DATA 18.12.2017.

Tipo atto: OdG ordinario

Informazioni Iter

Consiglieri Firmatari

Assessori di Competenza

Commissioni

Esito

Dati di Lavoro

## ""Il Consiglio comunale di Bologna

Premesso che:

in occasione dell' allestimento di cantieri che interessano porzioni di strada o marciapiedi, il traffico carrabile e quello pedonale vengono regolarmente deviati mediante barriere e segnaletiche;

il traffico ciclabile non gode delle medesime accortezze e spesso i percorsi ciclabili sono interrotti senza le opportune segnalazioni e senza che siano predisposte le necessarie deviazioni attraverso percorsi alternativi;

le stessa Amministrazione comunale non esita a occupare o servirsi degli spazi riservati al traffico ciclabile per soddisfare le necessità delle altre categorie di utenti quali bus, auto, moto e pedoni.

Considerato che:

il traffico ciclabile è in costante aumento con significativi benefici in termini di traffico e di inquinamento atmosferico e acustico;

Ritenuto che:

l' utenza ciclabile merita di essere trattata al pari delle altre tipologie di utenze; i percorsi ciclabili debbano essere considerati al pari delle altre categorie di strade; sia preciso dovere delle amministrazioni pubbliche incentivare direttamente e indirettamente l' utilizzo di mezzi ecologici, economici e sostenibili quali, appunto, le

biciclette

INVITA IL SINDACO E LA GIUNTA:

- a scongiurare, ove possibile, l' interruzione dei percorsi ciclabili;
- a predisporre puntualmente l' opportuna segnaletica e gli eventuali percorsi alternativi, nel caso in cui l' allestimento dei cantieri interferisca con il regolare transito dei mezzi.

F.to U. Bosco, P.F. Scarano, M. Cocconcelli, L. Borgonzoni''''''

**Documenti allegati (parte integrante):**

**Documenti in atti:**



Ordine del  
Giorno

Proponente:  
**COALIZIONE CIVICA PER  
BOLOGNA**

P.G. N.: 458735/2017  
Collegato a PG.N.: 403361/2017  
N. O.d.G.: 421.104/2017  
Data Seduta Consiglio: 21/12/2017  
**Adottato**

Oggetto: ORDINE DEL GIORNO PER INVITARE LA GIUNTA A METTERE IN CAMPO AZIONI DI CONTRASTO AD OGNI TIPO DI VIOLENZA, DISCRIMINAZIONE E BULLISMO E ASSICURARE IL SOSTEGNO DELL'AMMINISTRAZIONE AD INSEGNANTI, EDUCATORI ED EDUCATRICI, IMPEGNATI SU QUESTI TEMI, PRESENTATO DALLA CONSIGLIERA CLANCY ED ALTRI IN DATA 18.12.2017

Tipo atto: OdG ordinario

Informazioni Iter

Consiglieri Firmatari

Assessori di Competenza

Commissioni

Esito

Dati di Lavoro

## """"Il Consiglio Comunale

### premesse che

- da sempre il Comune di Bologna è impegnato nel contrastare ogni tipo di discriminazione e di violenza di genere e nel promuovere iniziative volte a favorire l'informazione e l'educazione alle differenze e all'affettività. Anche a conferma di tale impegno è stato istituito un assessorato specifico per lo sviluppo delle politiche di genere e antidiscriminatorie;

### considerato che

- l'ambito educativo è strategico per il contrasto di ogni forma di discriminazione, violenza e bullismo;
- in moltissimi istituti scolastici della città vengono affrontati con professionalità e competenza questi temi ospitando progetti di educazione alle differenze, al genere e all'affettività, con il preciso scopo di decostruire gli stereotipi di genere e permettere ai ragazzi e ragazze, bambini e bambine di crescere e formarsi nel rispetto degli altri e in condizioni di miglior convivenza e maggior benessere;

### visto che

- continuano a riproporsi campagne di stigmatizzazione e contrasto a tali pratiche educative, anche tramite la distorsione di notizie e informazioni;
- l'intento dichiarato di tali iniziative è quello di privare le istituzioni pubbliche di un importante strumento di contrasto alle violenze discriminatorie e di genere, violenze che sono cronaca quotidiana e che preoccupano famiglie e insegnanti;

### INVITA LA GIUNTA

- a proseguire l'impegno per il contrasto ad ogni tipo di violenza, discriminazione e bullismo;

- ad assicurare il sostegno dell'Amministrazione ad insegnanti, educatori ed educatrici, impegnati su questi temi;
- a garantire siano allocate sufficienti risorse economiche nel bilancio per garantire questo sostegno.

F.to: E. Clancy, F. Martelloni, A. Colombo, M. Ferri, S. Lembi, I. Angiuli, F. Errani, C. Mazzanti."""

**Documenti allegati (parte integrante):**

**Documenti in atti:**





## Ordine del Giorno

Proponente:  
**LEGA NORD**

P.G. N.: 458873/2017  
Collegato a PG.N.: 403361/2017  
N. O.d.G.: 421.138/2017  
Data Seduta Consiglio: 21/12/2017  
**Adottato**

Oggetto: ORDINE DEL GIORNO COLLEGATO AL BILANCIO DI PREVISIONE 2018-2020 PER AUMENTARE IL CONTROLLO NEI CONFRONTI DELLE ATTIVITA ' DI SOMMINISTRAZIONE PER LA VENDITA DELL 'ALCOOL, PRESENTATO DALLA CONSIGLIERA BORGONZONI ED ALTRI IN DATA 18.12.2017

Tipo atto: OdG ordinario

### Informazioni Iter

Consiglieri Firmatari

Assessori di Competenza

Commissioni

Esito

Dati di Lavoro

""Il Consiglio Comunale di Bologna

Visto il fenomeno preoccupante dell'uso dell'alcool da parte dei minori e la vendita "facile" dello stesso, da parte di troppi esercizi commerciali anche nella nostra città

### INVITA IL SINDACO E LA GIUNTA

ad aumentare il controllo, nelle attività di somministrazione, per garantire il rispetto della normativa che vieta la vendita dell'alcol ai minori.

F.to: L. Borgonzoni, U. Bosco. M. Cocconcelli. PF Scarano ""

Documenti allegati (parte integrante):

Documenti in atti:



Ordine del  
Giorno

Proponente:  
**Segreteria Generale**

P.G. N.: 413943/2017  
N. O.d.G.: 427/2017  
Data Seduta Consiglio: 21/12/2017  
**Adottato**

Oggetto: ORDINE DEL GIORNO PROPOSTO DAL SINDACO E DALLA GIUNTA PER L 'INDIVIDUAZIONE DEGLI AMBITI VERSO I QUALI INDIRIZZARE PRIORITARIAMENTE IL SOSTEGNO ALLE LIBERE FORME ASSOCIATIVE NELL'ANNO 2018

Tipo atto: OdG ordinario

Informazioni Iter

Consiglieri Firmatari

Assessori di Competenza

Commissioni

Esito

Dati di Lavoro

## ""IL CONSIGLIO COMUNALE

Premesso che:

- l'Amministrazione comunale intende sostenere, anche per l'anno 2018, il ruolo delle Libere Forme associative, promuovendo il loro concorso attivo all'esercizio delle proprie funzioni, come previsto dall'art. 4 dello Statuto comunale;
- l'art. 6 del Regolamento sui rapporti con le Libere Forme associative prevede, in particolare, che il Consiglio comunale stabilisca, con proprio atto di indirizzo, contestualmente all'approvazione del bilancio di previsione, gli ambiti di attività verso i quali indirizzare prioritariamente il proprio sostegno alle L.F.A.;

Dato atto che nel corso del 2017:

- le risorse destinate alle L.F.A., a seguito dell'approvazione dell'O.d.G. P.G. 382615/2016, sono state in totale € 150.000,00 per i Settori, ripartite come da delibera di Giunta P.G. 20815/2017, a cui si sono aggiunti altri € 86.785,00 previsti nei programmi obiettivo dei quartieri;

Considerato che:

- per favorire risposte ai nuovi bisogni di cittadinanza, in un contesto sociale caratterizzato dalla presenza di profondi processi di cambiamento che riguardano non solo gli assetti istituzionali ed economici ma anche gli aspetti identitari e culturali, è necessaria la costruzione di un progetto comune che coinvolga tutte le componenti della società civile, favorendo, in particolare, l'inclusione delle nuove forme di solidarietà civica, sociale e di impegno umanitario attivate dal basso. Il mondo dell'associazionismo, peculiare forma d'espressione dell'interesse e della partecipazione dei cittadini alla comunità, risulta un'importante risorsa che, grazie alla sua capacità di costruire legami sociali e rappresentare i bisogni contemporanei, può in partnership con l'Amministrazione, incentivare la produzione di capitale sociale e di

civismo, volgendoli in una progettualità concreta e in azioni volte al bene comune;

- l'Amministrazione intende promuovere e valorizzare, con l'apporto delle associazioni presenti sul territorio, la partecipazione attiva dei cittadini, partendo dalle periferie quali nuovi "luoghi di opportunità", promuovendo un senso di responsabilità, solidarietà e condivisione, dando impulso a nuove forme di democrazia urbana e collaborativa, al fine di potenziare il territorio metropolitano di Bologna, come sistema locale inclusivo e dinamico;

- l'approvazione dei decreti attuativi della riforma del terzo settore ed in particolare del Codice del Terzo Settore, comporta importanti cambiamenti e novità nel mondo dell'associazionismo e del no profit. Il Codice introduce per la prima volta una definizione del terzo settore e delle attività di interesse generale che lo caratterizzano, oltre all'istituzione del Registro nazionale unico del Terzo Settore. Ulteriore punto focale della riforma è il coinvolgimento attivo degli enti del terzo settore da parte degli enti pubblici, nell'organizzazione e programmazione degli interventi e dei servizi di riferimento, privilegiando forme collaborative quali la co-programmazione, la co-progettazione e l'accreditamento, strumenti che favoriscono la partecipazione e l'inclusione, in un'ottica di co-responsabilità e condivisione;

- al fine di rendere più trasparente la relazione tra amministrazione e organizzazioni iscritte, dal 2015 è a disposizione una procedura digitale per il mantenimento dell'iscrizione all'elenco L.F.A., tramite la piattaforma Comunità della Rete Civica Iperbole. L'ulteriore sviluppo digitale dei servizi dedicati alle L.F.A. previsto, rappresenta il passo successivo di un percorso che intende incrementare le opportunità di partecipazione attiva e responsabile, mettendo in rete risorse e competenze.

## INDIVIDUA PER L'ANNO 2018

come valori e obiettivi fondamentali, verso i quali indirizzare le azioni a favore delle Libere Forme associative, i seguenti temi:

- la valorizzazione dell'associazionismo come strumento di partecipazione consapevole alla vita cittadina e quale azione volta unicamente al perseguimento dell'interesse generale;

- la promozione di relazioni progettuali con il mondo dell'associazionismo, finalizzate ad ampliare la partecipazione dei cittadini alla costruzione del bene comune e orientate ad accrescere il capitale sociale presente in città;

- la promozione di interventi di cura e di rigenerazione dei beni comuni urbani, intesi quale concreta manifestazione della partecipazione alla vita della comunità e quale strumento per il pieno sviluppo della persona;

- la promozione di un nuovo sistema di servizi pensato e realizzato anche con il coinvolgimento dell'associazionismo, capace di accompagnare le persone in tutto il loro percorso di vita e fondato sulla propensione della comunità a farsi carico responsabilmente dei bisogni che essa esprime;

- la valorizzazione e il coinvolgimento dell'associazionismo nella creazione di un'identità comune e solidale, promuovendo la tutela dei diritti civili delle persone, soprattutto di coloro che per età e genere si trovano in situazioni di fragilità, povertà o esclusione sociale;

- la sperimentazione e valorizzazione dei tentativi sociali d'innovazione del rapporto tra cittadini e istituzioni, che accrescono, in particolar modo, la percezione di competenza dei giovani nel partecipare;

- la promozione di attività sociali, volte al potenziamento della socializzazione e

dell'aggregazione nel territorio, alla crescita socio-culturale ed al miglioramento della vita della collettività;

- la valorizzazione, attraverso l'associazionismo, di quella rete di progetti e relazioni volti a favorire la sensibilizzazione dei cittadini sull'importanza di creare sistemi di protezione sociale basati sulla solidarietà intra e intergenerazionale, per garantire a tutti una vita dignitosa e serena;

come ambiti di interventi prioritari:

- la promozione e condivisione di progetti finalizzati alla rigenerazione socio-urbanistica, partendo dalle periferie, luoghi di sviluppo delle istanze sociali e delle progettualità cittadine;

- il sostegno e la promozione delle pari opportunità in ogni ambito della vita e nel rapporto con le Istituzioni, la lotta agli stereotipi, alla violenza di genere e a qualunque forma di discriminazione, a fronte di un'equa redistribuzione delle risorse e di un'autentica cultura del rispetto reciproco;

- la promozione dell'integrazione interculturale e il contrasto ad ogni discriminazione basata su razza, religione, convinzioni personali, condizioni fisiche, età, orientamento sessuale o identità di genere;

- il sostegno a servizi e progetti culturali i cui obiettivi primari risultino l'accessibilità culturale e l'apprendimento per cittadini di qualunque età e provenienza, la creazione di nuove centralità culturali nei quartieri, promuovendo iniziative condivise, plurali e innovative;

- il sostegno ad iniziative culturali multidisciplinari orientate a promuovere la diffusione di prodotti della cultura contemporanea e alla realizzazione di rassegne culturali di respiro internazionale;

- l'offerta di proposte ricreative, culturali, teatrali e musicali rivolte alla popolazione anziana anche come incentivi alla socializzazione, alla mobilità e alla fruizione degli spazi urbani;

- la promozione di nuovi interventi di welfare di comunità, in un'ottica di promozione del benessere e della salute, pensati e realizzati anche con il coinvolgimento dell'associazionismo, partendo dalle priorità e dai bisogni che la comunità esprime e col fine di aumentare la consapevolezza anche in termini di risposta maggiormente responsabile;

- l'offerta di attività educative, socio educative, ricreative, artistiche e musicali rivolte ai bambini agli adolescenti e alle loro famiglie, volte primariamente al contrasto della dispersione scolastica, con particolare attenzione ai nuclei familiari di origine straniera o in condizione di fragilità culturale e sociale;

- la promozione di iniziative ed attività sportive e ricreative, nella consapevolezza che lo sport può rappresentare uno strumento di promozione della salute, formazione e integrazione sociale, particolarmente attrattivo anche per i più giovani e per le persone disabili;

- le attività di volontariato e assistenza rivolte ai ricoverati nei luoghi di cura e degenza o a sostegno dei sofferenti di malattie gravi o croniche e delle loro famiglie;

- il sostegno alla crescita ed al benessere delle nuove generazioni, favorendo le iniziative volte a sostenere la centralità degli adolescenti e dei giovani, incentivando la partecipazione mediante percorsi di autonomia e responsabilità, anche con l'ausilio delle nuove tecnologie;

- il sostegno all'informazione ed educazione ambientale valorizzando le iniziative a favore dello sviluppo e della mobilità sostenibili, del risparmio energetico, del contenimento dei rifiuti, della lotta all'inquinamento, della tutela e del rispetto dei luoghi con particolare attenzione alle aree verdi e ai relativi arredi;

- il sostegno alle azioni dirette dei cittadini nella cura degli spazi urbani e della comunità che li abita, basate su un modello di amministrazione condivisa che semplifichi le modalità di intervento e persegua risultati concreti e misurabili;
- la promozione di progetti di relazione e collaborazione intergenerazionale, che valorizzino la presenza attiva di persone anziane nei luoghi della città frequentati da bambini e ragazzi, anche quali presidi di sicurezza e pacifica convivenza;
- la valorizzazione delle associazioni studentesche, universitarie, giovanili in centro storico e in periferia che hanno relazioni con il territorio e che si occupano di rigenerazione urbana, di cultura e che si impegnano contro il degrado e per la promozione della città;
- promozione della cultura della legalità e del contrasto alla criminalità organizzata, incluse fondamentali attività di formazione scolastica e di sensibilizzazione rivolta a tutta la cittadinanza sul tema della lotta alle organizzazioni criminali, mirata allo sviluppo di una rete di collaborazione virtuosa e della responsabilità civile;
- l'offerta di attività educative, socio-educative e ricreative, rivolte all'infanzia, alla pre-adolescenza, all'adolescenza, alle persone disabili e alle loro famiglie.

#### DEFINISCE PER L'ANNO 2018

il valore complessivo delle risorse finanziarie da destinare a iniziative e progetti per le L.F.A. in € 150.000,00 dando atto che la relativa ripartizione verrà effettuata con successivo provvedimento di Giunta.

A queste risorse andranno aggiunte quelle previste a sostegno delle L.F.A. dai singoli quartieri nei programmi obiettivo e da eventuali risorse che Dipartimenti/Aree/Settori rendono disponibili nell'ambito del budget loro assegnati.

Il rapporto con le associazioni potrà altresì essere sviluppato mediante la promozione di attività sperimentali, tra cui la progettazione partecipata di gestione civica di spazi pubblici e forme di collaborazione per la cura e la rigenerazione dei beni comuni.

Le risorse destinate alle L.F.A. sono concentrate sui progetti culturali, trasversali a molti ambiti tematici.

In un contesto di forte contrazione delle risorse disponibili potranno, inoltre, essere potenziati altri servizi e utilità di natura non finanziaria, per supportare comunque i progetti e le attività delle associazioni"

**Documenti allegati (parte integrante):**

**Documenti in atti:**



Ordine del  
Giorno

Proponente:  
**PARTITO DEMOCRATICO**

P.G. N.: 457824/2017  
Collegato a PG.N.: 413943/2017  
N. O.d.G.: 427.1/2017  
Data Seduta Consiglio: 21/12/2017  
**Adottato**

Oggetto: ORDINE DEL GIORNO TESO AD INVITARE IL SINDACO E LA GIUNTA A DESTINARE LE RISORSE , INDIVIDUATE IN EURO 150.000,00, IN MANIERA ESCLUSIVA ALLE L .F.A. CHE NON ABBIANO ACCESSO AD ULTERIORI E DIVERSE FORME DI CONTRIBUZIONE O VANTAGGIO DALL 'AMMINISTRAZIONE COMUNALE . PRESENTATO DALLA CONSIGLIERA SANTI ED ALTRI IN DATA 18 DICEMBRE 2017.

Tipo atto: OdG ordinario

Informazioni Iter

Consiglieri Firmatari

Assessori di Competenza

Commissioni

Esito

Dati di Lavoro

## """"Il Consiglio Comunale

### Premesso che:

– l'Amministrazione comunale intende sostenere, anche per l'anno 2018, il ruolo delle Libere Forme Associative, promuovendo il loro concorso attivo all'esercizio delle proprie funzioni, come previsto dall'art. 4 dello Statuto comunale;

– l'art. 6 del Regolamento sui rapporti con le Libere Forme Associative prevede, in particolare, che il Consiglio comunale stabilisca, con proprio atto di indirizzo, contestualmente all'approvazione del bilancio di previsione, gli ambiti di attività verso i quali indirizzare prioritariamente il proprio sostegno alle L .F.A.;

- riconoscendo l'importanza e il valore degli obiettivi nonché degli ambiti di interesse generale individuati nell'Odg 427/2017

## INVITA IL SINDACO E LA GIUNTA

a prevedere quanto segue:

- il valore complessivo delle risorse finanziarie da destinare a iniziative e progetti per le L.F.A. in € 150.000,00 dando atto che la relativa ripartizione verrà effettuata con successivo provvedimento di Giunta
- A queste risorse andranno aggiunte quelle previste a sostegno delle L.F.A. dai singoli quartieri nei programmi obiettivo e da eventuali risorse che Dipartimenti/Aree/Settori rendono disponibili nell'ambito del budget loro assegnati.
- Le risorse di cui al primo comma erogate alle singole LFA, non potranno dalle stesse essere cumulate con altre forme di finanziamento, sostegno economico o vantaggio, dirette o indirette, dai Dipartimenti/Aree/Settori del Comune di Bologna o dei Quartieri, al fine di ampliare e diversificare la partecipazione del maggior numero possibile di associazioni allo sviluppo della città.

- Il rapporto con le associazioni potrà altresì essere sviluppato mediante la promozione di attività sperimentali, tra cui la progettazione partecipata di gestione civica di spazi pubblici e forme di collaborazione per la cura e la rigenerazione dei beni comuni.
- Le risorse destinate alle L.F.A. sono concentrate sui progetti socio-culturali, trasversali a molti ambiti tematici. In un contesto di forte contrazione delle risorse disponibili potranno, inoltre, essere potenziati altri servizi e utilità di natura non finanziaria, per supportare comunque i progetti e le attività delle associazioni, fatto salvo quanto disposto dal presente terzo comma.

F.to R. Santi, R. Persiano, G. Di Girolamo, L. Guidone, V. Zanetti, M. Campaniello, M. C. Manca, L. Bittini, P. Licciardello, N. De Filippo, M. R. Ferri, R. Fattori, E. Leti, M. Lombardo, C. Mazzanti."""

**Documenti allegati (parte integrante):**

**Documenti in atti:**